

# In **Famiglia**

**Bollettino semestrale n. 199**  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)



**Anno Missionario  
Orionino**

**Incontro Consiglio  
PSMC allargato**

**90° delle PSMC  
in Polonia**

**Assemblea generale  
MLO**

**80° Paverano  
e Picc. Cott.  
di Milano**

**Anniversari  
Sr. M. Plautilla e  
Madre M. Tarcisia**

**Assemblee locali**



**Piccole Suore Missionarie della Carità**

**Aprile 2014**



Cari lettori,

questo nuovo numero di "In Famiglia" è carico di eventi importanti per la vita della Congregazione.

L'inizio dell'anno missionario orionino e la celebrazione ormai vicina del nostro Centenario di Fondazione ci spingono a rinnovare l'entusiasmo proprio della nostra identità di Piccole Suore Missionarie della Carità, di annunciare il Vangelo fino ai confini del mondo attraverso le opere di misericordia.

Questi mesi sono stati anche ricchi di eventi giubilari: i 90 anni di presenza in Polonia, 25 anni in Madagascar, i 10 anni della missione nelle Filippine. Inoltre abbiamo ricordato i 100 anni della nascita della Venerabile Sr. M. Plautilla e 50° della morte di Madre Maria Tarcisia. Tanto da ricordare e ringraziare! Tanto cammino ancora da percorrere!

Però, questo anno 2014, è di fondamentale importanza per la nostra vita, con la celebrazione dell'Assemblea generale che, a tre anni dall'XI Capitolo generale, celebreremo a Buenos Aires, dal 6 all'11 ottobre prossimi.

Sicuramente tutte le comunità avranno già celebrato le Assemblee locali e, nelle Province e Delegazione, si staranno svolgendo le Assemblee provinciali e regionali.

L'Assemblea ha un carattere valutativo e costituisce il tempo che Dio ci dona per rivedere il cammino che stiamo percorrendo con le preziose indicazioni che il Capitolo ci ha consegnato, per verificare come le Decisioni, specialmente quella sullo "stile di vita", si sono avviate e incarnate nella nostra vita personale e comunitaria, per rettificare la marcia e riproiettarci nei prossimi tre anni verso il prossimo Capitolo generale del 2017.

Ma la dinamica proposta per le Assemblee, non intende fare una valutazione meramente "quantitativa", ci propone sì, un vero itinerario di revisione di vita, di scoprire "nuove" vie di interiorità, di incontro con Gesù nel profondo, di riorientarci verso una migliore qualità della vita spirituale, della preghiera e della vita fraterna.

Abbiamo bisogno di ridare alla Parola di Dio la centralità e sotto-metterci con amorosa obbedienza ad essa, per “ripartire” da Cristo, dal suo Vangelo, con entusiasmo nuovo, con uno “stile” nuovo, con fedeltà e creatività nuove, a Dio, al carisma, all’uomo di oggi.

Stiamo vivendo un vero tempo dello Spirito, anche attraverso la figura profetica di Papa Francesco, che con il suo “stile”, possiamo dire, “orionino”, sta richiamando tutti i cristiani e, specialmente, i consacrati ad essere presenza profetica, significativa, gioiosa e attraente nel mondo di oggi, in mezzo ai giovani, nelle “periferie” di ogni realtà umana. Un cammino da fare, oggi più che mai, insieme: religiose, religiosi, laici... anche insieme ad altre Congregazioni, come un forte segno dei tempi.

Nel presente numero di “In Famiglia” troverete tanti stimoli per approfondire e per sentirvi protagonisti di questo momento storico nel quale tutti abbiamo una missione da compiere, un contributo da offrire, una testimonianza da dare, una santità da vivere!

Tutti siamo, come figli e figlie di Don Orione, consacrati o laici, “missionari e missionarie” della Carità, evangelizzatori e servi dei poveri in fedeltà al Papa e alla Chiesa, alle nuove realtà che attendono da noi quella misericordia, quella compassione e carità che è la nostra identità: essere segno tangibile della “dolcezza della Divina Provvidenza e della maternità della Chiesa” verso tutti.

Auguro una buona lettura, e invito anche a frequentare le diverse proposte di comunicazione che abbiamo avviato: pagina Web, spazio specifico in Facebook, i diversi blogs (della Costa d’Avorio, del Madagascar), particolarmente l’iniziativa di “Raccontare Don Orione” sul Blog a lui dedicato in occasione della celebrazione dei 10 anni della Canonizzazione del nostro caro Fondatore. Rimaniamo sempre in comunione di preghiere per ognuno di noi, per le nostre famiglie e comunità e per quanti ci sono vicini nel nostro apostolato.

Ave Maria, sempre!

Suor M. Mabel Spagnuolo  
Superiora

Cile, 22 maggio 2014

## TEMPO DI ASSEMBLEE LOCALI PER LE PSMC



Sono già passati quasi 3 anni dall'XI Capitolo generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità, ed è arrivato il tempo di verifica del cammino fatto, come scrive Madre M. Mabel nella lettera convocatoria (12 marzo 2014) all'Assemblea generale: "Questo evento intercapitolare che è diventato una prassi per l'intero Istituto ci invita a "fermarci" a metà del sessennio, per **guardare criticamente** il cammino percorso, **valutare** il presente con le sue sfide e realtà e **proiettarci** verso il futuro con rinnovato ardore e spirito missionario e apostolico. (...) L'Assemblea generale che sarà vissuta da tutte nelle sue tre diverse e complementari fasi: **locale, provinciale e generale**, vuole coinvolgere ogni PSMC nella valutazione

di questi tre anni dall'XI Capitolo generale e nella progettazione dei prossimi tre anni verso il XII Capitolo generale nel 2017".

Il cammino verso l'ASSEMBLEA GENERALE, che sarà celebrata dal 6 all'11 ottobre, a Buenos Aires (Argentina), è iniziato già con le ASSEMBLEE LOCALI che ogni comunità ha celebrato nel mese di aprile 2014, e continuerà con la celebrazione delle ASSEMBLEE PROVINCIALI E REGIONALI che si terranno a giugno, luglio e agosto. Il tema dell'Assemblea è: "**VENITE E VEDRETE**". **PER UN NUOVO "STILE DI VITA". DISCEPOLE E MISSIONARIE ALLA SCUOLA DI GESÙ.**

Nella stessa lettera sopracitata la Madre incoraggia: «Apriamoci alla speranza e chiediamo al Signore per intercessione di Maria, Madre e modello di vita consacrata, che **ci liberi** da ogni resistenza interiore ed esteriore, affinché lo Spirito Santo **ci orienti, ci suggerisca** le parole e i pensieri giusti, **ispiri** in ognuna di noi desideri sinceri di bene e di santità, ci **disponga** alla conversione del cuore per incarnare personalmente un "*modo*" nuovo, uno "*stile*" nuovo di vivere e di evangelizzare, più "**vero, buono e bello**"».

## Assemblea generale FDP

Ad ottobre i Figli della Divina Provvidenza si sono riuniti per l'Assemblea generale di verifica del cammino percorso dall'ultimo Capitolo Generale ad oggi. L'Assemblea si è svolta dal 14 al 19 e nei primi due giorni vi hanno preso parte alcuni invitati in rappresentanza delle varie componenti della Famiglia orionina: PSMC, MLO, ISO. Per le PSMC erano presenti la Superiore generale, Madre M. Mabel Spagnuolo, le Superiori provinciali del Brasile e dell'Argentina, Sr. M. Priscila Oliveira e Sr. M. Mònica Molina e la Consigliera generale Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira. Sono state presentate le varie realtà in cui operano i FDP, particolarmente quella del Brasile, dove quest'anno ricorre il 100° anniversario dell'arrivo dei primi missionari. Gli invitati, inoltre,



hanno offerto il loro contributo specifico all'Assemblea e si sono integrati nei gruppi di lavoro che riguardavano i Ministeri e le Vocazioni.

L'ultimo giorno di presenza degli invitati si è concluso con la celebrazione Eucaristica durante la quale il Superiore generale dei FDP, Don Flavio Peloso, ha consegnato ad ogni

invitato, la "stola" della Congregazione come gesto di comunione e di invio. Sono stati giorni condivisi in serena fraternità, partecipazione e coinvolgimento responsabile da parte di tutti, che costituiscono un momento molto importante nel cammino di comunione e di complementarietà che deve caratterizzare tutti: religiosi, religiose e laici, come figli e figlie dello stesso padre San Luigi Orione.

I lavori dell'Assemblea sono proseguiti nei giorni successivi, con la valutazione dei risultati ottenuti nell'attuazione delle Linee di azione e delle Decisioni emanate dal 13° Capitolo generale e approvando i suggerimenti che orienteranno il cammino dei FDP per i prossimi anni.

## APERTURA Anno Missionario Orionino



La Famiglia Orionina celebra **dal 20 ottobre 2013 all'8 dicembre 2014, l'Anno Missionario Orionino**, in ricordo del 100° anniversario della partenza dei primi missionari avvenuta il 17 dicembre 1913, dal porto di Genova, sulla nave "Tomaso di Savoia" diretti in Brasile. I missionari sbarcarono al porto di Santos, il 29 dicembre del 1913, e giunsero poi in treno alla destinazione, Mar de Espanha, nello Stato di Minas Gerais, il 2 di gennaio del 1914. **Quella partenza fu la prima apertura della Congregazione oltre i confini dell'Italia. È una data importante che segna l'inizio dell'abbraccio dei popoli nel nome e nello spirito di Don Orione.**

Il Santuario della Madonna Aparecida in Brasile, ha accolto sabato 20 ottobre, la solenne celebrazione della **Giornata Missionaria Mondiale** e l'apertura ufficiale **dell'Anno Missionario Orionino**.

Alla celebrazione erano presenti circa 2.000 orionini e orionine. La Santa Messa è stata presieduta dal Vescovo orionino della Diocesi di Balsas in Brasile, Mons. **Enemesio Lazzaris** alla presenza di altri Vescovi orionini: Mons. **Miguel Mykycej**, Mons. **Adolfo Uriona**, Mons. **Raymond Ahoua**, Mons. **Daniel Kozelinski Netto**, e Don **Flavio Peloso**, Superiore generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza.



Mons. Enemesio Lazzaris

Presenti alla celebrazione eucaristica, anche l'Madre M. Mabel Spagnuolo, la Superiora provinciale del Brasile, Sr. M. Priscila Oliveira, la Superiora provinciale dell'Argentina Sr. M. Mònica Molina e la Consigliera generale Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira.

Nel messaggio inviato alle comunità per questa significativa occasione Madre Mabel ha scritto:

**Carissime sorelle**, uniamoci a tutta la Chiesa in questa giornata e, in particolare, sentiamoci concretamente coinvolte nella celebrazione di questo **Anno missionario orionino** che oggi iniziamo. Viviamo la nostra vocazione e missione con entusiasmo e generosità di spirito e di corpo. Non temiamo di annunciare il Vangelo, non esitiamo nell'invitare anche i giovani e i laici a diventare "*missionari della carità*", a donare la vita come "*apostoli del Vangelo*", "*ad intra*" e "*ad gentes*".

Cerchiamo di ravvivare, in noi prima, e nelle nostre comunità quell'ardore apostolico tipico della nostra orioninità e diamoci reciproca testimonianza di radicalità di vita, così renderemo il nostro carisma sempre vivo, fecondo e attuale.

Prima della conclusione della S. Messa **don Flavio Peloso ha consegnato ai due Superiori provinciali del Brasile il reliquiario**

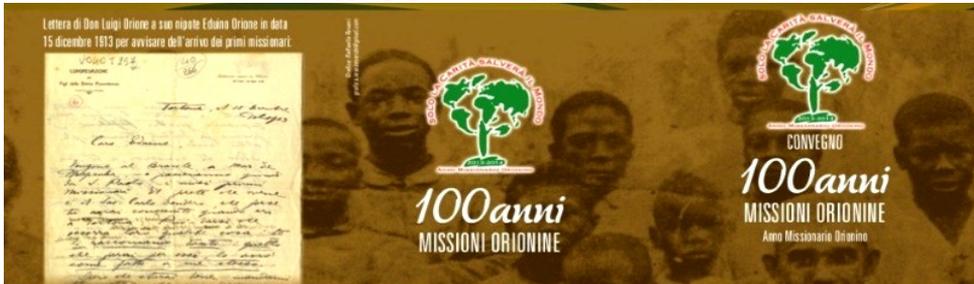
**contenente il sangue di Don Orione**, che visiterà durante l'Anno Missionario tutte le comunità del Brasile dei FDP e delle PSMC, come segno di comunione per rinnovare in tutti i figli e figlie di Don Orione l'ardore apostolico e missionario dei primi missionari inviati in Brasile nel 1913.

Dopo la celebrazione eucaristica il gruppo della Famiglia orionina si è ritrovato per partecipare alla tradizionale "Romaria" di famiglia. Tutto è stato vissuto in un bellissimo clima di allegria, di entusiasmo e di spirito di famiglia, con canti, rappresentazioni e preghiere. I Superiori generali e il Coordinatore generale del MLO, Javier Rodriguez, hanno rivolto un cordiale saluto a tutti i presenti, **poi è stato dichiarato ufficialmente aperto l'Anno missionario orionino**. A conclusione di questa festa, don Flavio Peloso ha impartito a tutti i presenti la benedizione con la reliquia di San Luigi Orione.



# Convegno Missionario Orionino

Genova - 8 - 9 - Marzo



Nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Missionario Orionino, a Genova si è svolto dall'8 al 9 marzo il **Convegno celebrativo per i 100 anni delle prime missioni orionine nel mondo.**

Nella prima giornata di sabato **8 marzo presso il Teatro "Von Pauer" di Paverano, il Consigliere generale Don Fulvio Ferrari** ha aperto l'evento con la presentazione del Convegno. Sono poi intervenuti numerosi relatori tra cui il Superiore generale dei Figli della Divina Provvidenza, Don Flavio Peloso, P. Omar Cadenini (Argentina), Pe. Tarcisio Vieira (Brasile), P. Angelo Girolami (Africa), Fr. Malcolm Dyer (Delegazione di lingua inglese), Don Pierangelo Ondeì (missioni dell'Italia). Per le Piccole Suore Missionarie della carità **Suor Maria Noemi Guzzi**, Economa generale e responsabile delle missioni, ha letto l'intervento: "*Dai primi passi ad oggi*".

Il giorno seguente si è svolta la cerimonia commemorativa del Centenario della partenza dei primi missionari orionini partiti dal Porto di Genova, Hanno partecipato alla giornata circa 400 persone allietate dalle note della Banda di Borgonovo.

Dopo le parole di Don Flavio Peloso e Don Aurelio Fusi (Postulatore generale), il corteo dei partecipanti è sfilato verso la Cattedrale di San Lorenzo dove si è svolta la Santa Messa presieduta dal Superiore generale e concelebrata dai numerosi confratelli orionini presenti. La Celebrazione Eucaristica è stata animata dalla comunità internazionale dell'Istituto Teologico di Don Orione.

Le due giornate commemorative sono terminate con una pranzo consumato nei locali dello storico Piccolo Cottolengo "Don Orione" di Genova.

# 100 anni Missioni Orionine



**Genova 8/9 marzo**



## Nuove realtà comunicative crescono...



Dal mese di dicembre 2013 è online la **pagina Facebook dell'UMOPS, l'Ufficio Missionario Orionino Progetti Sviluppo delle PSMC**, dove è possibile conoscere e condividere le i principali progetti da sostenere. L'indirizzo diretto della pagina è [www.facebook.com/ufficioprogettisviluppo](http://www.facebook.com/ufficioprogettisviluppo)



Publicata a dicembre anche la pagina Facebook delle Piccole Suore Missionarie della Carità:

[www.facebook.com/suoredonorione](http://www.facebook.com/suoredonorione)

*Petites Sœurs Missionnaires de la Charité (Sœurs Orionistes) – Madagascar*

Délégation Régionale - Marie Reine de la Paix -



Aperto a marzo il Blog della Delegazione del Madagascar ricco di tanti avvenimenti: <http://soeursorionistesmadagascar.blogspot.it/2014/01/blog-nuovo.html?sref=fb>

## Il BLOG delle Piccole Suore Missionarie



La figura di San Luigi Orione è al centro del BLOG realizzato dalle Piccole Suore Missionarie della Carità in occasione del 10° anniversario della sua canonizzazione.

**L'intento del Blog è quello di farsi raccontare Don Orione** e come il suo carisma, le sue opere e le sue parole, abbiano influenzato, illuminato e orientato la vita di chi fa parte della "costellazione Orione".

Attraverso il blog [suoredonorioneblog.wordpress.com](http://suoredonorioneblog.wordpress.com) si vuole creare uno scambio, ponendo le persone e il loro vissuto al centro. Il blog, in diverse lingue, permette di condividere la propria esperienza del mondo orionino attraverso un ricordo, una riflessione o una testimonianza.

Questo nuovo strumento permetterà di approfondire la forza della spiritualità di don Orione, la sua capacità sociale e il suo impegno civile.

**Collegati al blog e ... "Raccontaci Don Orione"!!!!  
[suoredonorioneblog.wordpress.com](http://suoredonorioneblog.wordpress.com)**

## Primo Incontro formativo delle Juniores dell'America latina

Dopo aver partecipato alle celebrazioni della Famiglia orionina ad Aparecida per l'**apertura dell'Anno Missionario Orionino**, il gruppo delle Juniores delle Province dell'America latina, ha iniziato il 21 ottobre, **il primo incontro formativo congiunto**, che si è svolto presso la Casa provinciale delle PSMC a San Paolo (Brasile) alla presenza della Superiore generale e delle Superiore provinciali di: Brasile e Argentina.

In apertura dell'incontro Sr. M. Sylwia Zagòrowska, Vicaria generale responsabile della formazione e animatrice dell'incontro ha rivolto un saluto e un messaggio alle giovani religiose augurando loro di vivere i giorni dell'incontro con serenità, allegria e responsabilità. Di seguito la Superiore generale, ha condiviso con il gruppo la motivazione di questa iniziativa, l'obiettivo dell'incontro, oltre all'organizzazione e alle dinamiche proposte volta per volta. Durante i giorni di lavoro sono stati approfonditi i temi della **chiamata vocazionale secondo il Vangelo, di come vivere la radicalità della consacrazione nella cultura del provvisorio e la gioia di essere di Cristo, il senso di appartenenza e di fraternità**. Le Juniores hanno avuto un tempo di riflessione e preghiera personale seguita dalla condivisione in gruppi, illuminate dal discorso di Papa Francesco ai novizi e seminaristi e dalle parole di Don Orione.



## *Incontro Juniores America latina*

Le giornate si sono chiuse con un momento di preghiera e celebrazione, proposto da un gruppo diverso, secondo le Province. Madre M. Mabel, insieme a Sr. M. Sylwia, il 23 ottobre hanno inoltre realizzato **un incontro con il Consiglio della Provincia "N. S. Aparecida"**, per condividere il cammino di animazione della Provincia, il dialogo e lo scambio di idee e suggerimenti su alcuni temi che destano preoccupazione e sulle sfide future per la vita delle comunità e per le opere apostoliche.

**L'incontro latinoamericano delle juniores si è concluso il 25 ottobre** con una bella e creativa celebrazione, e la valutazione dei giorni di lavoro trascorsi insieme. Le juniores e la comunità della Casa provinciale **hanno poi organizzato "in anticipo" una festa per Madre M. Mabel che festeggiava il suo compleanno il 1° novembre**. La giornata si è quindi conclusa con la Santa Messa, durante la quale la Superiora provinciale Sr. M. Priscila Oliveira ha consegnato una bellissima immagine di "N. S. Aparecida" alla Superiora provinciale dell'Argentina e alle juniores del Cile; una terza immagine è stata donata a Sr. M. Sylwia da portare alla Provincia polacca. Sr. M. Priscila ha poi rivolto alcune parole di ringraziamento e la Madre generale ha consegnato a tutte un piccolo sandalo infradito, come simbolo dei giorni vissuti insieme e come invio a vivere la missione là dove la Divina Provvidenza chiama ciascuna.



## Incontro del Consiglio allargato PSMC

Roma 18 - 22 novembre 2013



L'Incontro del Consiglio allargato delle Piccole Suore Missionarie della Carità, organizzato a Roma presso la Casa generale, ha visto la partecipazione del Consiglio generale formato dalla Superiore generale e dalle sue consigliere, insieme alle Superiori provinciali e regionali: Sr. M. Vilma Rojas,

Superiore provinciale della Provincia Mater Dei, Italia; Sr. M. Józefina Klimczak, Superiore provinciale della Provincia N. S. di Częstochowa, Polonia; Sr. M. Mònica Molina, Superiore provinciale della Provincia N. S. de Lujàn, Argentina; Sr. M. Priscila Oliveira, Superiore provinciale della Provincia N. S. Aparecida, Brasile; Sr. M. Milena Linco, Superiore provinciale della Provincia N. S. Del Carmen, Cile; Sr. M. Justine Razanabahoaka, Superiore regionale della Delegazione Maria Regina della Pace, Madagascar; Sr. M. Margaret Mutitu, Responsabile della Vice-delegazione Madre della Divina Provvidenza, Kenya.

Tema dell'Incontro è stato: "VENITE IN DISPARTE" (Mc 6,31) ed ha avuto come obiettivo quello di riflettere ed interpretare il momento presente delle Suore e delle Comunità, sulla base della Decisione sullo "stile di vita" proposta a tutte le PSMC dall'XI Capitolo generale, ed identificare, attraverso il discernimento, alcune linee e criteri che possano dare alla prossima Assemblea generale un carattere valutativo non quantitativo, ma vitale ed esperienziale.

I giorni sono stati intensi le suore hanno vissuto momenti veramente forti, sentendo lo spessore della propria responsabilità storica e la necessità di una risposta che porti tutte a una nuova maturità spirituale. Preziosa è stata la testimonianza di Marco Guzzi e la mediazione di don Gino Moro. In questa occasione le partecipanti si sono interrogate, sulle scelte fondamentali di futuro, sui principali temi e criteri pedagogici con cui orientare e coinvolgere l'Assemblea del 2014, nelle sue tre fasi: locale, provinciale e generale. .



Marco Guzzi e Don Gino Moro (FDP)



pastori con odore di pecora” lì dove la Divina Provvidenza le chiama a svolgere il servizio di autorità.

L'incontro si è concluso il 22 novembre con la celebrazione Eucaristica presieduta da don Sylwester Sowizdrzal, consigliere generale FDP.

L'ultimo momento dell'incontro è stato quello del dialogo aperto con la Superiora generale e con le Consigliere sulle aree di animazione e su temi pratici vari. Dopo la valutazione ogni Superiora ha ricevuto dalla Madre generale la croce di Papa Francesco con l'augurio di “essere

## **FESTEGGIAMENTI PER I 100 ANNI DELLA NASCITA DI SUOR MARIA PLAUTILLA**

**Il 18 novembre 1913 nasceva la Venerabile Suor M. Plautilla. Il 20 novembre, festa della Madre della Divina Provvidenza, veniva battezzata con il nome di Lucia. Per ricordare questa Piccola Suora Missionaria della Carità, morta in concetto di santità il 5 ottobre 1947 a 34 anni di età, sono stati organizzati alcuni i momenti celebrativi nel suo paese natale, all'Istituto Paverano di Genova e in alcune comunità dell'Istituto.**

I festeggiamenti per il 100° anniversario di nascita della Venerabile, sono iniziati il 14 novembre a Roata Chiusani, frazione di Centallo (CN), paese natale di Suor M. Plautilla, dove si sono recate Sr. M. Vilma Rojas, Superiora della Provincia "Mater Dei" e Sr. M. Priscila



la Oliveira Superiora provinciale del Brasile, assieme a don Giampiero Congiu FDP, accolti con grande entusiasmo dal Parroco don Pietro Giobergia e dall'intera comunità parrocchiale.

Nei giorni di venerdì e sabato hanno svolto una missione cittadina, visitando le famiglie, incontrando le persone malate e anziane, i bambini e i giovani. La

missione si è conclusa sabato 16 novembre alle ore 18.00 presso la Parrocchia di San Bernardo Abate, con una celebrazione solenne presieduta da S. E. Mons. Giuseppe Cavallotto, vescovo della Diocesi di Fossano. Il giorno seguente un gruppo di fedeli della parrocchia, assieme al Parroco, ai parenti di Suor M. Plautilla e a numerose Suore, provenienti in particolare dalla Casa Madre di Tortona, si sono recati al Piccolo Cottolengo "Don Orione" di Genova - Paverano, per partecipare alla Santa Messa presieduta da don Aurelio Fusi, Postulatore.

## Venerabile Sr. M. Plautilla

Subito dopo l'Eucarestia, durante l'incontro in sala, il Postulatore ha presentato Suor M. Plautilla come una novella Samaritana e Suor M. Alicja Kedziora, delegata dalla Superiora generale M. Mabel Spagnuolo ha avvicinato a tutti i presenti la santità della Venerabile Consorella vissuta nel quotidiano.

Don Aurelio Fusi, inoltre a Genova ha realizzato un incontro con i dipendenti ed i volontari dell'Istituto, e assieme a Suor M. Carla Tonelli ha visitato i reparti per avvicinare a tutti la figura di Suor M. Plautilla. Ha poi presieduto la S. Messa nella parrocchia di S. Giuseppe B. Cottolengo parlando della nostra Venerabile. I festeggiamenti si sono conclusi con un buon pranzo vissuto nella fraternità e nella gioia della grande famiglia orionina.



Le PSMC della comunità di Milano  
Anche in altre comunità dell'Istituto sono stati organizzati momenti di incontro e celebrazioni. **In Madagascar ad Anatihazo**, sabato 16 novembre, le Suore della Comunità "Notre Dame du Saint Rosaire" - hanno dedicato un pomeriggio di incontro con il gruppo degli "Amici di Don Orione" per parlare della Venerabile e proiettare un power point sulla sua vita, mentre a Milano la comunità "Madre della Divina Misericordia" ha festeggiato **il Centenario della nascita**, domenica 17, con una Santa Messa presieduta da **Don Agostino Casarin (FDP)** e concelebrata da **Don Dorino Zordan (FDP)**, alla quale hanno preso parte numerose persone.

Alla fine del mese di novembre, sempre in Madagascar presso la comunità "Cuore Imacolato di Maria" a Mandiavato i gruppo dei Giovani Orionini, e dei Piccioli Orionini hanno messo in scena la vita della Venerabile suscitando la partecipazione e l'interesse dei presenti che hanno conosciuto più così la vita di questa nostra santa di famiglia. Al termine della rappresentazione è stata distribuita a tutti i presenti la medaglia di Suor M. Plautilla.

## **TESTIMONI della Vita Buona del Vangelo**



**ARGENTINA: Buenos Aires**  
**50° di Vita Religiosa**  
**Casa Prov.le PSMC**  
**2 febbraio**

Sr. M. Orionina Silva,  
Sr. M. Graciela Camacho

**25° di Vita Religiosa**

Sr. M. Irma Rabasa,  
Sr. M. Teresa Simionato,  
Sr. M. Margarita Meyer,  
Sr. Marta Villarreal.

**BRASILE - Cotia (S. Paolo)**  
**50° di Vita Religiosa**  
**Santuario "San L. Orione" - 2 febbraio**

Sr. M. Edviges Lanza Ferreira  
Sr. M. Glória Crucis de França

**BRASILE - Cotia (S. Paolo)**  
**25° di Vita Religiosa**  
**Santuario "San L. Orione"**  
**2 febbraio**

Sr. M. Zulmira Luz Vasconcelos,  
Sr. M. Alice Martins (Sacr.)  
Sr. M. Isabel Cristina Rodrigues,  
Sr. Ana Maria Carvalho,  
Sr. M. Odete Gomes Semedo  
Sr. M. do Carmo Cabral Monteiro



**25°**



**CILE - Santiago**  
**Comunità "Mater Dei"**  
**7 dicembre**  
Sr. M. Julia **Gutirrés**  
Sr. M. Pia della Divina  
Provvidenza (Sacr.)

## **PRIMA PROFESSIONE**

**ARGENTINA – Buenos Aires**  
**Casa Pro.le PSMC**  
**2 febbraio**

Sr. M. Jessica  
Noelina Billanueva



## **RINNOVAZIONE DEI VO-**



**ITALIA - Anzio**  
**8 dicembre**

Sr. M. **Sabrina** Murzi  
Sr. M. **Alessia** Mani

**KENYA - Nairobi - Comunità "N. S. di Lourdes" - 8 dicembre**  
Sr. M. Stella Gaceri, Sr. M. Agnes Igweta, Sr. M. Felicity Makena,  
Sr. M. Monica Kinya, Sr. M. Gabriela Inchlusspe (Argentina),  
e Sr. M. Dominika Maciejewicz della Divina Misericordia (Sac. Polonia) .

**SI!**



**COSTA d'AVORIO**  
**Anyama Comunità**  
**"N. D. de la Esperance"**  
**8 dicembre**  
Sr. M. Lidwine De Rosario,  
Sr. M. Clemence Touré ,  
Sr. M. Philomena Amoh.



## **ENTRATA IN NOVIZIATIO**



**ARGENTINA Buenos Aires**  
**Noviziato**  
**"Maria di Nazaret"**  
**7 dicembre**

Omaira Arias Cárdenas,  
María Julia Álvarez,  
Tamara Griselda Mará,  
Noelia Silvina Haring.

## ENTRATA IN PRE NOVIZIATIO

**MADAGASCAR**  
Andrambato - Itaosy  
Noviziato  
"Mère de Dieu"  
8 dicembre

8 giovani Aspiranti hanno  
fatto il loro ingresso  
in Pre Noviziato



**COSTA d'AVORIO**  
Anyama Comunità  
"N. D. de la Esperance"  
25 marzo

Ruth Hammond (Gana)

*"Tu poi ne perfezionerai la formazione in Gesù Cristo, approfondirai la loro vita interiore e spirituale, - sì che essi abbiano una più compita formazione individuale del loro spirito secondo Gesù Cristo, e siano come trasformati in Gesù Cristo, tanto e sì alta devono viverne la vita! -  
(...) Rinoveremo noi e tutto il mondo in Cristo, quando vivremo Cristo, quando ci saremo realmente trasformati in Gesù Cristo"*

(Don Orione, 22 ottobre 1937; *Scritti* 8, 208)

# GIOVANI e Vocazioni...

A cura di Sr. M. Alicja Kedziora

Dal Messaggio del Santo Padre **Francesco** per la **51ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** (11 maggio 2014 - IV domenica di Pasqua). **Tema: Le vocazioni, testimonianza della verità**

“Gesù stesso ci avverte: il buon seme della Parola di Dio spesso viene rubato dal Maligno, bloccato dalle tribolazioni, soffocato da preoccupazioni e seduzioni mondane (cfr *Mt* 13,19-22). Tutte queste difficoltà potrebbero scoraggiarci, facendoci ripiegare su vie apparentemente più comode. Ma la vera gioia dei chiamati consiste nel credere e sperimentare che Lui, il Signore, è fedele, e con Lui possiamo camminare, essere discepoli e testimoni dell’amore di Dio, aprire il cuore a grandi ideali, a cose grandi. «Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cose piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali!».

A voi Vescovi, sacerdoti, religiosi, comunità e famiglie cristiane chiedo di orientare la pastorale vocazionale in questa direzione, accompagnando i giovani su percorsi di santità che, essendo personali, «esigono una vera e propria *pedagogia della santità*, che sia capace di adattarsi ai ritmi delle singole persone. Essa dovrà integrare le ricchezze della proposta rivolta a tutti con le forme tradizionali di aiuto personale e di gruppo e con forme più recenti offerte nelle associazioni e nei movimenti riconosciuti dalla Chiesa» (*NMI*, 31).

Il messaggio del Papa per le Vocazioni e tutto il suo insegnamento che parla di uscire, di andare verso le periferie esistenziali, ci interpella, come del resto l’avvicinarsi dell’Anno della Vita Consacrata e del nostro Centenario. È un momento propizio per lavorare sulla propria vocazione, approfondire la relazione sponsale con Gesù, testimoniando con gioia la bellezza della consacrazione per il Regno di Dio.



Durante il Consiglio allargato che si è svolto a Roma nel mese di novembre 2013, è stato proposto alle suore partecipanti il 2014 come **l'Anno delle Vocazioni**, per aiutare tanti giovani a riscoprire la chiamata del Signore e seguire la sua voce.

La PGV (Pastorale Giovanile Vocazionale) è un grande contributo all'Anniversario della nostra Fondazione. Come la Chiesa, *“cresce, non per proselitismo, ma per attrazione e per testimonianza”* (cfr. EG 14), così anche nella pastorale vocazionale conta la testimonianza di una vita donata gioiosamente che attrae spontaneamente.

## Incontri delle Equipe di PGV

Nei mesi di gennaio e febbraio 2014 Sr. M. Alicja Kedziora, Consigliera incaricata della Pastorale, ha visitato le comunità del Madagascar e del Kenya ed ha realizzato incontri con le equipe di PGV di queste realtà per promuovere maggiormente la pastorale e insieme riflettere sulla loro realtà, e cercare le strategie di miglioramento.

A marzo a Tortona si è tenuto anche l'incontro del Segretariato di PGV Europeo (Missioni e di America latina) per preparare **l'Incontro internazionale dei Giovani orionini a Tortona (16-24 luglio 2014)**. Ecco alcuni dati sull'evento:

**Tema:** In cammino verso una pedagogia orionina del MGO.

**Slogan:** “Da Tortona al mondo, protagonisti di un sogno!”.



**Obiettivo:** Sviluppare un percorso di identità, comunione e missione attraverso un'esperienza orionina oggi.

All'Incontro parteciperanno i leaders dei giovani, accompagnati da religiosi e religiose. Il desiderio comune è che tutti insieme possano approfondire la loro conoscenza di Don Orione e nello stesso tempo elaborare una proposta di itinerario carismatico per incarnare nelle proprie realtà.

## Iniziative per i Giovani



In ogni Provincia, Delegazione e Missioni si cerca di organizzare incontri dell'equipe di PGV e insieme programmare diverse iniziative a favore dei giovani e della pastorale vocazionale.

Alcune di queste iniziative sono state pubblicate nel nostro sito: [www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org) e altre nei siti delle varie Provincie, blog o sulla pagina Facebook. Qui vogliamo segnalare una bella iniziativa di carattere missionario, assunta dalla Provincia "N.S. di

Częstochowa" (Polonia) nell'anno Missionario Orionino, per favorire la partecipazione dei giovani provenienti dalle missioni in cui lavorano le Suore Missionarie polacche, alla **Giornata Mondiale della Gioventù (GMG)** che si svolgerà a Cracovia nel 2016. Il nome di questa iniziativa è "**Ticket of Mercy**" (**Biglietto di Misericordia**). A conclusione della GMG di Rio de Janeiro (Brasile) Papa Francesco ha detto: "*Cari giovani, abbiamo un appuntamento nella prossima Giornata Mondiale della Gioventù, nel 2016, a Cracovia, in Polonia. Per l'intercessione materna di Maria, chiediamo la luce dello Spirito Santo sul cammino che ci porterà a questa nuova tappa di gioiosa celebrazione della fede e dell'amore di Cristo*" (28 luglio 2013).

Consapevoli che i giovani delle comunità missionarie non potranno accogliere questo invito, attraverso questo Progetto si vuole aiutare alcuni di essi ad andare a Cracovia e vivere un'esperienza unica di fede e di gioia cristiana in comunione con il Papa, con i giovani delle diverse culture, colore e lingua, e conoscere i giovani orionini di tutto il mondo.

## Visita Canonica Ucraina (Prov. "N. S. di Czestochowa" - Polonia)



Sr. M. Alicja Kedziora, consigliera generale ha realizzato la **Visita canonica nella comunità di Charkow, appartenente alla Provincia polacca "N.S. di Czestochowa"**, dal 19 al 29 ottobre 2013. Le suore orionine sono arrivate in questa città nel 1996 impegnandosi fin dall'inizio nel servizio di carità verso i più bisognosi. Attualmente nella Diocesi di Charkiv-Zaporizz'ja lavorano 4 Suore: due si dedicano al servizio dei senza fissa dimora e due operano a Ko-

rotych (alla periferia della città) in una casa per ragazze madri. In entrambe le realtà lavorano in collaborazione con l'associazione "DePol". La visitatrice ha incontrato il **Vescovo della Diocesi mons. Marian Buczek** ed ha potuto vedere da vicino l'apostolato svolto dalle Suore. Sabato, 26 ottobre, nella casa per ragazze madri a Korotychn, Sr. M. Alicja ha avuto occasione di incontrare un gruppo di giovani animati da don Marian, che hanno condiviso il loro tempo e il loro entusiasmo con le donne e i loro bambini. Prima di partire ha realizzato l'**incontro conclusivo** illuminato dalla Parola di Dio (Ef 4, 17-32) sulla **"vita dell'uomo nuovo"** lasciando alcuni suggerimenti di riferimento.

Nei mesi successivi alla visita di Sr. M. Alicja, la situazione politica e sociale del paese è diventata sempre più critica. L'Ucraina vive oggi un momento molto delicato. **Ad aprile la Vicaria generale Sr. M. Sylwia Zagórska, si è recata nel paese** per verificare la situazione delle consorelle e testimoniare la vicinanza di tutto l'Istituto. Le comunità delle PSMC, nonostante le difficoltà continuano la loro opera tra i più poveri, con serenità, cercando di mantenere un clima di pace e normalità all'interno delle opere e tra le persone che vengono accolte.



## **Visita Canonica Capo Verde (Prov. "N. S. Aparecida" - Brasile)**

La Segretaria generale Suor M. Gemma Monceri a febbraio si è recata a Capo Verde per svolgere la Visita stabilita alle comunità "Mãe da Divina Graça" (Praia – Isola di Santiago) e "N. Sra. do Rosário" (Vila da Ribeira Grande Isola di Santo Antão), appartenenti alla Provincia "N.S. Aparecida" (Brasile). Attualmente nel Paese sono attive 11 suore, tutte capoverdiane, di cui 4 Juniores.

Le PSMC sono arrivate a Capo Verde nel 1979, ben 35 anni fa e le due comunità presenti sono ben integrate nella vita della Chiesa



Praia Comunità "Mãe da Divina Graça" locale in collaborazione con la pastorale diocesana di cui sono membri dei vari segretariati.



Le suore svolgono il loro servizio in vari campi: insegnamento, assistenza sanitaria, Caritas nazionale, pastorale parrocchiale e pastorale giovanile vocazionale che è molto ben organizzata.

Altre suore si preparano professionalmente frequentando l'università secondo le attitudini di ciascuna.



[...] “oggi, noi PSMC, conserviamo viva la linfa carismatica, la sensibilità storica di Don Orione, guardando e accogliendo questo momento storico con entusiasmo, con amore e come sfida alla carità profetica, che abbiamo per vocazione e per missione e che costituisce l’identità più genuina e più profonda. È la “*carità*” che ci dà l’identità, la “*carità*” che è nel nostro nome, la carità confermata nel nostro IV Voto di Carità, voluto dallo stesso Don Orione”.<sup>1</sup>

Nella Casa provinciale a Zalesie Górne, nel contesto della Giornata Mondiale della Vita Consacrata, è stato celebrato il 2 febbraio, il 90° anniversario della presenza delle Piccole Suore Missionarie della Carità (San Luigi Orione) in Polonia. Proprio il 2 febbraio 1924, infatti, entrò la prima candidata, seguita da una numerosa schiera di altre giovani, pronte a consacrare la vita a Dio e servirlo nei più poveri, secondo il carisma orionino.

La solenne celebrazione dell’Eucaristia presieduta da Don Antoni Wita - Direttore provinciale dei FDP, ha dato inizio alla festa, con la partecipazione numerosa delle suore provenienti dalle diverse comunità della Provincia “**N. S. di Częstochowa**”, rappresentanti del MLO e dell’ISO, del MGO, novizi orionini, laici, amici, volontari, rappresentanti delle altre Congregazioni religiose. Con il Direttore provinciale hanno concelebrato: Don Krzysztof Baranowski e Don Dariusz Czupryński (membri del Consiglio provinciale), Don Kazimierz Poręba, Don Janusz Nowak, Don Kszysztof Ukleja (parroco di Varsavia), Don Sławomir Olopiak (parroco di Siedlce), Don Czesław Wujkowski (cappellano) e Don Andrzej Tańcula, Salesiano.

<sup>1</sup> Discorso di Madre M. Mabel Spagnuolo per i festeggiamenti dei 90 anni delle PSMC in Polonia

Al ringraziamento a Dio per questi 90 anni della presenza delle Suore di Don Orione in Polonia si sono unite: la Superiora Generale – Madre M. Mabel Spagnuolo, Sr .M. Sylwia Zagórowska, vicaria generale, Sr. M. Gemma Monceri, Segretaria generale, Sr. M. Vilma Rojas, Superiora provinciale della Provincia “Mater Dei” e le consorelle Polacche che svolgono un servizio nella Casa generale e nelle altre case in Italia. Al termine della S. Messa la Madre ha consegnato alla Superiora provinciale la benedizione apostolica del Papa Francesco indirizzata a tutte le consorelle della Provincia “N. S. di Częstochowa”. Dopo aver cantato l’inno della Congregazione tutti gli invitati si sono portati alla biblioteca e archivio della Casa provinciale, che sono stati inaugurati dalla Madre M. Mabel e benedetti dal Direttore provinciale degli FDP. Questo luogo ha ricevuto il nome di Madre Maria Waldetrude Wochna.



La festa è continuata con il pranzo, in clima di fraternità, dopodiché nella sala della Casa provinciale ha avuto inizio la parte culturale della celebrazione. Sr. M. Irena Jastrzębska ha presentato il contesto sociale, culturale ed ecclesiale della nascente Congregazione delle PSMC in Polonia. Madre M. Mabel ha svolto il tema: **“La Polonia nel cuore di Don Orione”**, evidenziando due aspetti: *Eredi della sensibilità storica di Don Orione e Eredi della sensibilità culturale di Don Orione*. *“Il cuore - ha detto Madre Mabel- è sempre il luogo simbolico dell’amore, e così come noi, PSMC, siamo nate dall’amore infinito del Cuore di Cristo, possiamo anche dire che, per analogia, siamo nate dal cuore di Don Orione, appassionato di amore per Dio, per la Chiesa, per le anime!”*

La Superiora provinciale - Sr M. Józefina Klimczak, ha presentato un PowerPoint sul tema: *“Il servizio apostolico delle PSMC in Polonia come espressione della fedeltà creativa al carisma del Fondatore”*.

A Sr. M. Irena Jastrzębska è stato consegnato un premio per il contributo alla costruzione del patrimonio storico, che fornisce una preziosa documentazione dello sviluppo delle PSMC. La Madre ha preparato una sorpresa a tutte le comunità consegnando un fascicolo con la fotocopia delle tre lettere di Don Orione indirizzate “*alle buone figlie di Dio, le Suore Missionarie della Carità che sono in Polonia*” con la traduzione in polacco. In occasione del giubileo è stata realizzata dal Consiglio provinciale una pubblicazione dei Necrologi delle consorelle de-



funte negli anni: 1935-2013. Ogni comunità ha ricevuto una copia di questa preziosa opera. Il 90° è stato celebrato in un clima di lode, di gratitudine al Signore, di gioia, fraternità e anche di riflessione, per andare avanti, costruendo il futuro con rinnovato entusiasmo e coraggio.

La celebrazione ufficiale dei 90 anni della presenza delle PSMC in Polonia si è conclusa davanti alla **Madonna di Częstochowa, Patrona della Provincia**. La Madre, con un gruppo di consorelle, si è recata in questo santuario per ringraziare la Madonna per la sua continua presenza nella storia e nella vita delle PSMC in Polonia e per chiedere nuove vocazioni. Madre M. Mabel ha poi concesso un'intervista alla radio “asna Góra”, ha visitato il campo di sterminio ad Auschwitz ed alcune comunità vicine.

*“Alle buone figlie di Dio le Suore Missionarie della Carità che sono in Polonia...formate di tutte voi un cuore e un'anima sola in Gesù Cristo...*

*Pregate per me sempre come io per tutte voi prego, raccomandandovi lo spirito di unione, di umiltà, di concordia e di grande sacrificio e carità. Vi benedico tutte e ad una ad una, e siate ora e sempre da Dio e dalla Santa Madre di Dio benedette”.*

(Da due lettere rivolte alle Suore della Polonia: 1 ottobre 1932 e 18 gennaio 1934.)

Visita il sito: [www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org) (pagina del Centenario - Iniziative ed Eventi) per ulteriori approfondimenti storici e per vedere il video dedicato all'evento.

## Convegno Internazionale dei Formatori Orionini



Dal 5 al 15 Novembre 2013 a Montebello della Battaglia (PV), si è svolto il Convegno Internazionale dei Formatori Orionini, organizzato da P. Joao Batista de Freitas (FDP) dal titolo: "**Don Orione nostro modello di formatore**". Questo tema è stato trattato da diverse prospettive, offrendo spunti di lavoro interessanti e linee formative da mettere in pratica. Tra i relatori: il Consigliere generale, don Sylwester J. Sowizdrzal, don Gino Moro (FDP) e Mons. Giovanni D'Ercole, intervenuto l'ultimo giorno dei lavori con una riflessione su "*La comunicazione: come formare all'uso del 'mondo virtuale'.*"

Per le PSMC erano presenti Sr. Maria Trinidad Almada, maestra delle novizie per la Provincia "N.S. di Luján" (Argentina) e Sr. M. Justine Razanabahoaka, Superiora regionale della Delegazione "Maria Regina della pace" (Madagascar).

Sono stati 10 giorni di fraternità che hanno fatto sentire i partecipanti una vera famiglia, figli dello stesso Padre. Sono state esposte delle illuminazioni ma soprattutto questi giorni sono stati un'occasione per condividere le esperienze vissute nelle rispettive realtà. È stata inoltre ribadita l'importanza della formazione continua e della congregazione in se come scuola di santità.

Al termine dell'incontro i Convegnisti hanno espresso il loro ringraziamento a P. Joao Batista de Freitas per il suo lavoro e all'équipe locale che ha preparato le giornate, ed un ringraziamento particolare Superiore generale don Flavio Peloso, per tutte le ispirazioni ricevute e per il suo accompagnamento.

## **INCONTRO DEI CONSIGLI FDP E PSMC**

**(Casa generale PSMC Roma 6 -7 dicembre 2013)**

I Consigli generali delle PSMC e dei FDP si sono riuniti per il consueto incontro annuale, il 6 e 7 dicembre nella Casa generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità, per una condivisione fraterna della vita di ogni Congregazione, la valutazione della collaborazione reciproca, le prospettive di futuro e il calendario per il 2014.

L'incontro è iniziato con un prolungato tempo di riflessione orante intorno al tema del Buon Pastore e dopo un tempo di meditazione personale che si è concluso con una profonda e ricca condivisione spirituale. Di seguito si è passati alle osservazioni del verbale del 2012 e alla condivisione della vita delle Congregazioni da parte dei Superiori generali, Madre M. Mabel Spagnuolo e don Flavio Peloso (dove siamo? tendenze, prospettive...). Il clima dell'incontro è stato molto positivo e sereno ed è stato evidente in tutti il desiderio di progredire sempre nel cammino di complementarietà come desiderava il comune Fondatore san Luigi Orione. Sabato, 7 dicembre l'incontro è proseguito trattando gli argomenti all'ordine del giorno, mentre il pomeriggio è stato arricchito dalla presenza dei responsabili generali dell'ISO (Rita Orrù) e del MLO (Sig. F. Javier Rodriguez). La giornata vissuta in cli-



ma di famiglia si è conclusa con la celebrazione dei primi Vespri dell'Immacolata, seguita poi dall'agape fraterna.

## 80° di Fondazione

A distanza di pochi giorni, 2 storiche ed importanti realtà della Piccola Opera della Divina Provvidenza: i Piccoli Cottolengo di Genova Paverano e Milano, hanno festeggiato l'80° anniversario della loro fondazione.

### Il Piccolo Cottolengo “Don Orione” di Milano



Il 4 Novembre 1933 Don Orione invia a Milano il suo vicario Don Carlo Sterpi per aprire la nuova Opera del Piccolo Cottolengo milanese. Le prime suore a giungere al Restocco, sede del nuovo Istituto, furono: **Sr. M. Croce, Sr. M. Mansueta, Sr. M. Pater Noster, Sr. M. Camilla, Sr. M. Angela**, destinate da Don Orione ad assistere le

malate che la Divina Provvidenza avrebbe affidato alle loro cure... Per ben 77 anni vi hanno lavorato con grande donazione tante suore della Provincia italiana “Mater Dei”, tra cui Madre M. Croce Manente (nel gruppo di suore che aprì l'Istituto), prima Superiora e tra le figure più significative nella storia delle Piccole Suore Missionarie della Carità.

Il 1° luglio 2010, la Delegazione “Maria Regina della Pace” del Madagascar, ha assunto la Comunità di Milano con il nome e sotto la protezione della Madonna “Madre della Divina Misericordia”, inviando 6 suore: **Sr. M. Anny, Sr. M. Lydia, Sr. M. Hortensia, Sr. M. Odette, Sr. Myriam e Sr. M. Joelline**. Così ci raccontano la loro quotidianità al Piccolo Cottolengo di Milano, le suore del Madagascar: *“Siamo venute qui per continuare la collaborazione tra FDP e PSMC e diffondere il Carisma del Fondatore. Realizziamo questo scopo con l'animazione spirituale della S. Messa, Rosario, Catechesi, Adorazione, Confessione, con la distribuzione della S. Comunione anche nei reparti.*

*La nostra attività è per tutti quelli che vivono al Piccolo Cottolengo: disabili, anziani, bambini della Scuola Materna e con i responsabili dei vari settori con i quali collaboriamo dando una mano secondo le nostre capacità: imboccare, ascoltare incoraggiare, dare un sorriso, visitare, accompagnare e aiutare nei luoghi di vacanza o nelle gite.*

*Nel compiere tutte queste mansioni proviamo una gioia particolare*



*anche se non mancano le difficoltà da affrontare per la diversità di linguaggio, di mentalità, di cultura, di clima e di cibo e altro ancora ... Un po' alla volta però ci siamo aperte, ci siamo abituate e siamo diventate come un'unica famiglia con tutti sia nel parlare come nello scambio di pareri, nel condividere gioie e dolori.*

*Non solo, ma prendiamo parte anche agli altri aspetti della vita del Piccolo Cottolengo come il Raduno Amici, il MLO, gli Oblati. Facciamo parte della Cappellania del Piccolo Cottolengo. In 2 partecipiamo al Consiglio d'Opera. Nella Parrocchia prendiamo parte all'insegnamento del Catechismo, partecipiamo al Consiglio Pastorale e in occasioni particolari preghiamo assieme al popolo cristiano e partecipiamo alla liturgia parrocchiale perché ci sentiamo e siamo figlie della Chiesa, sinceramente unite a Lei”.*

## **Il Piccolo Cottolengo “Don Orione” Genova - Paverano**

Genova è una delle città che maggiormente hanno testimoniato



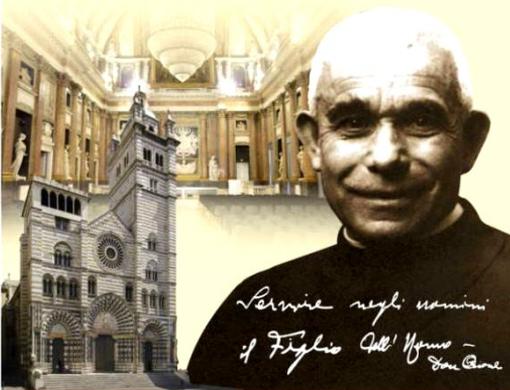
la carità di Don Orione, attraverso alcune tra le più significative Opere della Congregazione, come il Piccolo Cottolengo di Paverano, che **il 29 novembre ha festeggiato l'80° anniversario della sua apertura.** Questa storica Opera è stata da sempre sostenuta dalla generosità e dalla collaborazione di tanti illustri benefattori e in essa ha vissuto la sua quotidiana santità la **Venerabile Sr. M. Plautilla Cavallo.**

**“Servire negli uomini  
il Figlio dell’Uomo”**

1933-2013: Genova e il Paverano, 80 anni di Carità

In occasione dell’ottantesimo anniversario dell’apertura a Genova del Paverano l’Opera Don Orione promuove una giornata che celebri la memoria viva e il profondo legame di amicizia e solidarietà tra la città di Genova e Don Orione

Interverranno  
SE il CARD. ANGELO BAGNASCO, Arcivescovo di Genova  
DON PIERANGELO ONDEI, Superiore Provinciale dell’Opera Don Orione



Sabato 30 Novembre 2013  
ore 9.15 Sala del Maggior Consiglio Palazzo Ducale  
ore 12.00 Cattedrale di San Lorenzo: Santa Messa

*Servire negli uomini  
il Figlio dell’Uomo - Don Orione*

In occasione dell’ottantesimo anniversario di apertura, sabato 30 novembre a Genova, presso la Sala del Maggior Consiglio a Palazzo Ducale di Genova, un Incontro dal titolo: **“Servire negli uomini il Figlio dell’Uomo”**. 1933 -2013: Genova e il Paverano, 80 anni di Carità”. Sono intervenuti tra gli altri: il **Cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova**, e il Provinciale della provincia italiana **Don Pierangelo Ondei** per ricordare gli 80 anni dell’Istituto autentico faro di fede e di civiltà per la città.

Terminato l’Incontro, alle ore 12.00, il Cardinal Bagnasco ha celebrato la S. Messa presso

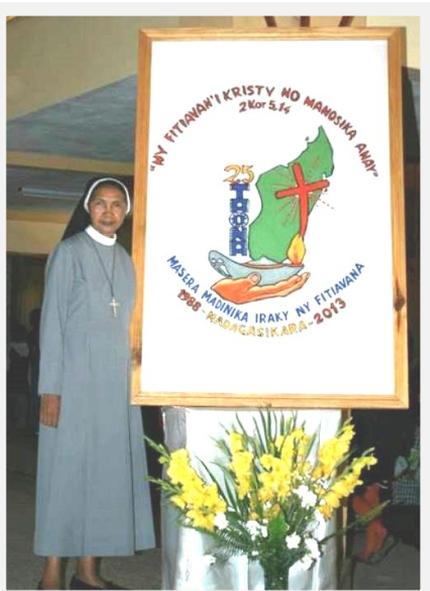
la Cattedrale di San Lorenzo. Alla presenza di tante autorità militari e civili, tra cui i Sindaci di Tortona e Ortovero. Il 2 dicembre poi è stata la volta dei festeggiamenti in Istituto con la Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Martino Canessa, vescovo di Tortona, che ha

espresso la sua gioia per essere tornato, dopo 20 anni, al Paverano. Nel tratteggiare le note storiche dell’Istituto, Mons. Canessa ha più volte ricordato Don Orione e l’aspetto caritativo che contraddistingue il suo carisma. Hanno concelebrato con il vescovo, Don Pierangelo Ondei, Direttore provinciale, Don Alessandro D’A-



cunto, Direttore del Paverano ed altri sacerdoti orionini intervenuti per l’occasione.

## Conclusione del 25° della presenza delle PSMC in Madagascar



Sr. M. Justine, Superiora della Delegazione, accanto al Logo del 25° anniversario delle PSMC in Madagascar.

La Delegazione «*Maria Regina della Pace*», ha chiuso l'anno Giubilare per i 25 anni di presenza delle PSMC in Madagascar (aperto il 20 gennaio dello scorso anno), con una festa speciale arricchita dalla presenza della Consigliera generale Sr. M. Alicja Kedziora. La Celebrazione Eucaristica, che si è svolta domenica 19 gennaio nella Parrocchia «Md Josefa Mpiasa» ad Anatihazo, è stata presieduta da Don Luciano Mariani FDP e concelebrata da Don Jan Osmalec FDP, P. Joachin Carmelitano, P. Théolphile Oblati di Maria e P. Jean Chrisostome della Diocesi di Morombe.

Il rappresentante del comitato della Parrocchia ha ringraziato le Suore di Don Orione per i 25 anni di presenza in Madagascar, ma soprattutto per i servizi che esse svolgono in favore dei piccoli e dei poveri ed ha rivolto il suo augurio per i prossimi 25 anni.

Sr. M. Alicja, ha quindi preso la parola e ringraziato tutte le consorelle della Delegazione, i collaboratori che le hanno aiutato a portare avanti il loro servizio ed ha rivolto un ringraziamento particolare a Sr. M. Pierina Casado, una delle prime missionarie che ha speso tutta la sua vita per questa terra malgascia, a Don Jan Osmalec che ha aiutato sempre le Suore dall'inizio della missione fino ad oggi e un grazie speciale anche alle famiglie delle suore che hanno dato le loro figlie per servire la Chiesa, attraverso l'Istituto delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Alle ore 10, è stata organizzata per tutti i parenti presenti la proiezione di un power point per fare conoscere la storia dell'Istituto e della Delegazione, seguito dal pranzo. Non sono mancate le danze, simbolo di gioia e di festa.



## Cile: una festa per due celebrazioni

### Testimonianza di Suor M. Verónica Valencia

Sabato 7 dicembre nella comunità "Mater Dei" (Santiago), ci siamo riunite in un'Eucarestia di Azione di Grazia per la celebrazione del secondo anno di preparazione al Centenario di Fondazione della nostra Congregazione e per i 25 anni di fedeltà al Signore delle nostre sorelle Maria Julia Gutiérrez e María Pía de la Divina Providencia (Sacramentina), presieduta da Padre Felipe Valenzuela, Vice provinciale dei Figli della Divina Provvidenza in Cile.

A questa bella festa hanno partecipato rappresentanti di tutta la Famiglia religiosa in Cile; ci hanno accompagnato laici, familiari, amici e religiose di tutte le comunità vicine ed in particolare

abbiamo avuto la gioia della presenza di Madre M. Elisa Armendáriz.

Durante la cerimonia, vissuta in vero spirito di famiglia, abbiamo reso grazie al Signor per aver fatto coincidere questi due importanti eventi: il giubileo delle nostre consorelle e la celebrazione di questo secondo anno di cammino che ci avvicina alla celebrazione del Centenario della nostra famiglia religiosa.

Durante l'offertorio le suore hanno offerto all'Altare una



lampada a **petrolio** con nastri di differenti colori, a rappresentare la nostra presenza missionaria nei differenti continenti.

Durante l'offertorio le suore hanno portato all'Altare una lampada a **petrolio** con nastri di differenti colori, a rappresentare la nostra presenza missionaria nei differenti continenti.

Nel corso della cerimonia due laici hanno dato testimonianza del buon esempio ricevuto dalle consorelle giubilande che li hanno portati ad amare sempre più il Signore nell'Eucarestia e nella donazione generosa della vita missionaria.

La provincia religiosa "N. S. Del Carmen", nella persona di Suor Maria Milema Superiora provinciale che fu a suo tempo Maestra di formazione durante il periodo di Noviziato delle due religiose festeggiate, ha fatto dono alle consorelle di un'immagine delle Vergine, nostra Madre.

### **Brasile: apertura del 2° anno verso il Centenario nella comunità di Samambaia.**

La comunità Lar Mãe da Divina Graça a Samambaia, ha celebrato l'apertura del 2° anno di preparazione al Centenario di Fondazione, con una Celebrazione Eucaristica in lode e ringraziamento a Dio per le Piccole Suore Missionarie della Carità.

La celebrazione è stata presieduta da Don Edson, (FDP) e concelebrata da Don Luís Carreiro (FDP). Hanno partecipato alla S. Messa i bambini dell'asilo nido, le loro famiglie, i dipendenti, i volontari, i benefattori, gli amici, le religiose delle Parrocchie vicine e un gruppo di PSMC che durante questi giorni erano riunite a Samambaia per l'incontro sulle Opere

Educative.

La Superiora provinciale Suor Maria Priscila Oliveira è intervenuta con un discorso rivolto ai presenti, e al termine della S. Messa i bambini hanno proposto la rappresentazione "Il sogno di Don Orione". Dopo la Celebrazione Eucaristica la comunità e tutti i partecipanti si sono ritrovati per un momento di condivisione e comunione fraterna.

### **COSTA D'AVORIO: «Con slancio verso il futuro; annunciando il**



### **Vangelo della carità».**

Le tre comunità delle Piccole Suore Missionarie della Carità in Costa d'Avorio: «Madre della Divina Provvidenza», «Madonna della Guardia», «Madre della Speranza»

## *Il anno Centenario di Fondazione*

anza» si sono riunite sabato 1° marzo 2014 per celebrare **l'apertura del secondo anno di preparazione al Centenario di Fondazione**. Una Celebrazione Eucaristica si è tenuta ad Anyama nella cappella della comunità, presieduta da Padre Angelo (FDP) alla presenza dei collaboratori dell'ospedale, della scuola di cucito e del MLO.

Al termine della Santa Messa le suore si sono recate in processione alla Statua della Santissima Vergine Maria, fondatrice celeste dell'Istituto, portando ognuna un cero, per affidare a Lei la «piccola congregazione» delle PSMC. Per rimarcare lo spirito della famiglia oronina tutti i partecipanti: FDP, MLO e collaboratori hanno condiviso un pranzo in gioia e fraternità.

FDP e PSMC della parrocchia «Nostra Signore d'Anyama» insieme hanno organizzato un programma di celebrazioni per l'Anno Missionario Orinino, iniziato il 12 marzo, con la celebrazione Eucaristica insieme a tutti i parrocchiani.



**Le tre comunità delle PSMC in Costa d'Avorio riunite.**

# Assemblea generale del MLO

**Montevideo - Uruguay**

I rappresentanti del Coordinamento generale e dei coordinamenti territoriali del MLO e i Superiori generali don Flavio Peloso (FDP) e Madre M. Mabel Spagnuolo (PSMC), hanno preso parte all'Assemblea generale del Movimento Laicale Orionino che si è tenuta presso la

Casa di spiritualità Manresa, a Montevideo (Uruguay) dal 7 al 10 ottobre.



Nella giornata di apertura i Superiori generali hanno rivolto un messaggio ai presenti in cui hanno ripercorso l'itinerario di nascita e di sviluppo del MLO, fino all'approvazione canonica avvenuta il 20 novembre del 2012, ricordando la ricchezza della diversità e la bellezza dell'unità e incoraggiando i membri

del movimento a vivere con fedeltà al carisma la vocazione orionina laicale.

I diversi coordinatori e coordinatrici territoriali hanno continuato la mattinata esponendo le loro relazioni sull'andamento, sullo sviluppo, sulle luci e le sfide che i vari gruppi del MLO presentano nelle varie realtà dove sono presenti. Nei giorni seguenti si sono svolti intensi lavori di valutazione del Regolamento, di ascolto delle riflessioni e proposte di ogni Coordinatore territoriale e di votazione delle modifiche agli articoli.

**Un momento di gioia è stata la condivisione della nascita del nuovo Coordinamento territoriale del Madagascar.** Tutti segni della fecondità e della crescita del MLO che comincia a camminare con sempre maggiore consapevolezza ed impegno nei vari Continenti.

Nell'ultimo giorno dei lavori **Javier Rodriguez** 66 anni, coordinatore territoriale di Spagna e Venezuela, è stato riconfermato come Coordinatore generale del Movimento Laicale Orionino per un secondo mandato. Vice Coordinatrice è stata eletta **Virginia Zalba**, analista biochimica di Buenos Aires e Coordinatrice territoriale dell'Argentina e fa parte del MLO fin dagli inizi; ha partecipato al primo convegno internazionale del MLO a Rocca di Papa (1997) e poi a tutte le fasi di costituzione e strutturazione del Movimento Laicale Orionino.



I superiori generali con Javier Rodriguez e Virginia Zalba

Inoltre, sono stati eletti i membri della Segreteria operativa del MLO: **Armanda Sano** (Tortona, Italia), riconfermata Segretaria generale, **Alejandro Blanco** (Buenos Aires, Argentina), **Giovanni Botteri** (Borgonovo, Italia) e **Luigina Collico** (Bergamo, Italia) nominata Tesoriere.



I partecipanti all'Assemblea generale del MLO

## La Famiglia del MLO si allarga

**Costituito nelle Filippine il primo gruppo del Movimento Laicale Orionino dell'Asia**



Con un incontro di formazione che si è svolto il 27 marzo presso la Casa dei ritiri degli Oblati di Maria Immacolata, organizzato dalle PSMC delle Filippine, è nato ufficialmente il **Movimento Laicale Orionino dell'ASIA**.

Il gruppo che ha partecipato all'incontro era composto dai volontari che affiancano le suore nell'attività del

Feeding Program e del Dispensario. La nascita del MLO nelle Filippine è stata a lungo programmata e attesa e ora finalmente questa nuova realtà si è concretizzata. Il tema dell'Incontro è stato: **IL CARISMA ORIONINO, UN TESORO da VIVERE**. Tutta la comunità di Fairview era presente, ogni suora ha dato il suo prezioso contributo: per la scelta del tema, per l'animazione, per la decorazione della sala ecc.

È stato presentato un video con i filmini su Don Orione e sulle attività dell'Opera nelle diverse parti del mondo, seguito da un momento di riflessione e dalla condivisione nei gruppi con testimonianze dell'esperienza di lavoro nei vari servizi delle PSMC. Non è mancata la danza e la condivisione del pasto...in puro stile filippino. L'incontro si è concluso con la preghiera di Don Orione in Tagalog.

# FILIPPINE

## 10 ANNI IN MISSIONE

Le comunità delle Piccole Suore Missionarie della Carità presenti nelle Filippine hanno festeggiato il 30 gennaio 2014, i 10 ANNI di Missione nel paese. Di seguito pubblichiamo la testimonianza di questa bellissima esperienza.

### LA MISSIONE NELLE FILIPPINE Un'avventura iniziata 10 anni fa!

Di Sr. M. Graciela Pettiti



La prima comunità di suore nelle Filippine, con Madre M. Ortensia Turati (2<sup>a</sup> in alto da destra)

**“Quando una persona ha ricevuto la chiamata di Dio a essere missionaria/o... eh sì che ti cambia la vita! perché la missione è il termometro dell'incontro personale con il Signore! Vuol dire che hai avuto la grazia di ascoltare ancora una volta il "Seguimi" (Mt 9,9), "Andate per tutto il mondo e proclamate la Buona Nuova a tutta la creazione" (Mc 16, 15).**

**La vocazione missionaria anzitutto è un dono di Dio che Lui fa a chi vuole, e nella maniera che Lui vuole. (Cfr AG 23) ed è anche un impegno che abbraccia tutta la persona e tutta la vita! (cfr RM 65, 66).**

**Il 30 gennaio del 2004 noi Piccole Suore Missionarie della Carità arrivammo per la prima volta nella Filippine con tante aspettativa e tanta gioia di Gesù nel cuore!**

**La Provvidenza ci aspettava. Le suore Agostine di Cologne che lasciavano le Filippine, ci donavano la loro casa. Entrando in una cultura diversa c'era molto da imparare! E noi imparavamo proprio dalla gente! Stavamo tra la gente, viaggiavamo con loro ...era un mondo così diverso da quello da cui provenivamo! **la diversità ci portava ad amarli e ad imparare da loro** e intanto ogni suora era inserita nel lavoro presso una Cappella a Payatas.**

**Dopo quasi due anni passati ad imparare la lingua, giunse il momento di impegnarci di più.**

## Anniversario PSMC nelle Filippine

Il primo apostolato della comunità fu il **Servizio Medico Assistenziale**, un dispensario che aprimmo a Payatas. I primi giorni si presentarono in due o tre, a volte anche solo una persona, ma



con il passare del tempo arrivarono in tanti... adesso visitiamo tra le 40 e le 70 persone al giorno con diverse malattie, **ma specialmente pazienti affetti da tubercolosi, malattia molto diffusa qui**. Insieme al Ministero della Salute cerchiamo di alleviare e prevenire la sofferenza e conseguenze di questa patologia. Dall'anno scorso, inoltre, portiamo avanti un **Progetto di Salute della Donna**: offrendo controlli prenatali, ecografie e prevenzione del cancro per le donne povere di Payatas. In questo modo cerchiamo di garantire un servizio alle madri e alle donne che sono in prima linea nella cura delle generazioni future e nella custodia della vita.

Successivamente aprimmo il nostro secondo apostolato nella località di Fairview: **la Mensa per i**

**bambini**. Alla Mensa i piccoli ricevono cibo ma anche una **formazione umana, la catechesi e svolgono attività scolastica**. La ricchezza di questo apostolato è che **le mamme dei bambini aiutano le suore in tutte le attività e questo ci permette una sempre maggiore e più profonda inculturazione**.

Mano a mano che i bambini crescevano ci siamo accorte di altre necessità e allora abbiamo attivato lo **Scholarship**, per dare ai bambini provenienti da famiglie povere, la possibilità di continuare gli studi in quanto nelle Filippine l'educazione purtroppo non è gratuita. Un anno dopo l'apertura della Mensa abbiamo iniziato il **Programma Tutoriale**, per aiutare gli studenti delle Scuole Medie ed Elementari a migliorare la loro formazione scolastica. Nelle classi, infatti, ci sono mediamente tra 60 e i 70 alunni e questo non permette una formazione personalizzata, quindi il Programma aiuta a migliorare il rendimento scolastico.

**Questo Centro è potenzialmente un luogo di Pastorale per eccellenza perché abbiamo la possibilità di entrare in contatto con tanti giovani che, come diceva Don Orione, sono "il sole o la tempesta del domani"**.

Questo Centro dedicato ai bambini e ai ragazzi è diventato parecchie volte anche **Centro di rifugio per le persone colpite dalle alluvioni** che spesso colpiscono questa nazione. L'ultimo tifone dell'anno scorso ha fatto tantissimi danni e se n'è parlato in tutto il mondo. Purtroppo, nonostante l'aiuto che riusciamo a dare, molte volte ci sentiamo impotenti davanti alle disastrose conseguenze di questi eventi...dopo ogni tifone, durante la stagione delle piogge, abbiamo la grazia di accorgerci del dono della vita che Dio ci regala ogni giorno e viviamo il Deo Grattias!

**Il 30 di gennaio del 2013 abbiamo aperto una seconda comunità a Mogpog sull'isola di Marinduque** dove la gente ci ha accolto con tanto affetto, dandoci in prestito una casa dove abitare e procurandoci tutto ciò di cui avevamo bisogno... segno evidente di come la Divina Provvidenza si prenda cura di noi!

A Mogpog lavoriamo nella **Pastorale Parrocchiale**, siamo impegnate nei seminari di catechesi in preparazione al Battesimo per adulti, nei seminari per i genitori e per i padrini dei bambini da battezzare e anche nei seminari di preparazione al Matrimonio.

**Che meravigliosa esperienza è battezzare!** soprattutto nella catechesi della scuole media ed elementare. Questa è proprio una missione nella missione, qui sentiamo nel cuore il desiderio di

**uscire e gridare a tutti l'amore di Dio, specialmente ai giovani ma anche ai bambini** che sono i destinatari della nostra pastorale. Abbiamo iniziato a far conoscere Don Orione e sono nati i gruppi del **Movimento Laicale Orionino** e del **Movimento Giovanile Orionino**.

Sembra ieri quando siamo arrivate qui! però sono già passati **10 anni!! 10 anni che abbiamo vissuto cercando di dare il meglio di noi stesse, amando la gente, inculturandoci, vivendo nella volontà di Dio, cercando di contagiare gli altri con la gioia del Vangelo, come Don Orione ha fatto in tutta la sua vita e vivendo nel silenzio della fedeltà quotidiana.**

Chissà forse chi sta leggendo penserà: potrei essere anch'io missionario/a? sono giovane o non so parlare...lo stesso è successo a Geremia (Ger 1, 4-9). **Dio non chiede mai qualcosa senza prima prepararci. Lui ha fiducia in noi, Lui sa che siamo capaci di diventare missionari, per questo ce lo chiede. Dobbiamo solo avere fiducia in Lui, e dedicare la nostra vita a conoscerLo per diventare dei buoni missionari.**

## Anniversario PSMC nelle Filippine

Per ultimo **vogliamo ringraziare le nostre Province Religiose di appartenenza** che ci hanno inviato in questa missione; **grazie al sostegno della Madre Generale e del suo Consiglio, a tutte le consorelle che hanno fatto parte di questa missione donando il loro meglio** e che in questo momento stanno lavorando in altre missioni e in altre Province Religiose; **e mille grazie a tutti quelli che ci sono vicini con la preghiera, che è il fondamento della missione.**

Grazie a tutti i **benefattori e alle persone che ci aiutano a portare avanti l'apostolato e i servizi; grazie ai nostri familiari e amici che comprendono bene che la nostra vocazione missionaria è l'unica ragione per cui siamo in un posto così lontano.**

Tutto sia per la Gloria di Dio!! Sempre Deo Gratias!!

*Suor M. Graciela Pettiti  
e le consorelle delle Filippine*



## Brasile: Aperta una nuova comunità

Una nuova realtà missionaria è stata inaugurata dalle **Piccole Suore Missionarie della Carità a Dourados (Mato Grosso do Sul)**, martedì 11 febbraio alle ore 9.00 con una bellissima Celebrazione Eucaristica svoltasi nella parrocchia “Nossa Senhora do Carmo”.

La Santa Messa è stata presieduta dal Vescovo Mons. Redovino Rizzardo e concelebrata dal parroco Pe. Renaldo Amauri Lopes che hanno “ricevuto” Sr. Maria **Henriqueta Fachin Cataneo** (brasiliiana) e **Sr. Maria Elsa Ramirez** (argentina), raggiunte nei giorni successivi da **Sr. Maria Auxiliadora de Pádua** (brasiliiana). Le due missionarie erano accompagnate dalla Superiora provinciale, Sr. Maria Priscila Oliveira e dall'Economa provinciale Sr. Maria Aparecida Rodrigues.

La chiesa era gremita da bambini, giovani e adulti della comunità parrocchiale che è gestita dai Figli della Divina Provvidenza. I giovani hanno messo in scena una breve recita per dare il benvenuto alle religiose. Le suore saranno impegnate nella pastorale parrocchiale e di evangelizzazione nella periferia della città, in collaborazione con i FDP. La nuova Comunità ha preso il nome di “**Nossa Senhora do Carmo**” come la vicina Parrocchia.

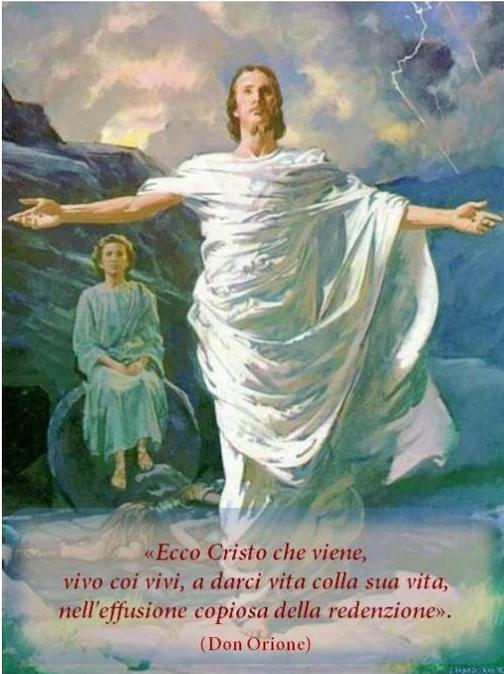


Da sinistra: Sr. M. Aparecida Rodrigues, Sr. M. Priscila Oliveira 8Sup. Provinciale), Mons. Rizzardo, Sr. M. .... e Sr. M. ....

*Pasqua 2014*

# **BUONA PASQUA!**

Come di consueto la Superiora generale ha inviato gli Auguri della Santa Pasqua a tutta la Famiglia orionina: religiose, religiosi, laici e amici.



Piccole Suore Missionarie della Carità  
(Don Orione)  
Casa generale - Roma  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)

*Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato” (Le 24,5-6)*

La celebrazione del mistero della Pasqua ravvivi in noi la fede. Fede che significa *"credere in Lui, credere che veramente ci ama, che è vivo; credere che Egli avanza vittorioso nella storia; credere al Vangelo che dice che il Regno di Dio è già presente nel mondo, perché la risurrezione del Signore ha già penetrato la trama nascosta di questa storia, perché Gesù non è risuscitato invano"* (Evangelii Gaudium 278).

*"Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza"* (EG 275) e la forza del nostro impegno nell'edificazione della nuova umanità redenta col Suo sangue.

Unita alle sorelle del Consiglio generale, auguro una santa e gioiosa Pasqua!

Suor M. Mabel Spaguolo  
Superiora generale

# Madre Maria Tarcisia dell'Incarnazione

**50° Anniversario della morte (6 aprile 1964 - 2014)**

## **“Carissime consorelle!**

Non posso lasciar passare questo giorno in cui ricordiamo il 50° anniversario della morte di Madre Maria Tarcisia dell'Incarnazione, senza condividere con voi una breve riflessione a modo, innanzitutto, di **ringraziamento al Signore** per il dono che è stata la sua vita per tutte le PSMC, ma anche, come **memoria viva** di ciò che della sua figura è stimolo e incoraggiamento, ancora oggi, per noi, Missionarie e Sacramentine, che continuiamo il cammino della sequela di Gesù, in questo momento storico.

[...] Madre Tarcisia ha lasciato a tutte le PSMC l'eredità di una personalità bella fin dagli anni dell'infanzia ma resa ancora più straordinaria dall'amore di Dio, dalla familiarità con l'Eucaristia, dalla vicinanza alla Madonna. **La sua vocazione l'ha vissuta in pienezza di dono, di amore e di apertura agli altri, con trasparenza e fedeltà”.**

(Estratto dalla lettera della Superiora generale in occasione del 50° anniversario della morte di Madre M. Tarcisia)



## **Madre MARIA TARCISIA dell'Incarnazione (Angelina Jona).**

Nacque Trevi nel Lazio (Frosinone) il 20 ottobre 1871. Fece la prima professione nel 1928 e la professione perpetua nel 1945. Fu la prima Superiora delle Suore Sacramentine non vedenti, colei che incarnò gli ideali e la formazione che don Orione volle per questo ramo contemplativo. Morì a Tortona (Alessandria), il 6 aprile 1964. È sepolta nella cripta del Santuario della Madonna della Guardia in Tortona.

Nel 1916 ebbe un colloquio con San Luigi Orione, che l'orientò nella vocazione tra le Piccole Suore Missionarie della Carità da lui fondate. Vi fu accolta nel 1917. Vestì l'abito col nome di Suor Maria Sebastiana, distinguendosi per osservanza esemplare e gioiosa.

Quando, nel 1927, Don Orione istituì la Famiglia delle Sacramentine non vedenti, entrò per prima con tre Consorelle a farne parte, col nome di Suor Maria Tarcisia dell'Incarnazione. Don Orione le disse allora: "Ho bisogno di voi e mi fido"; e la nominò Superiora. Tale incarico ella assolse fino all'ultimo dei suoi giorni, con l'esempio e gl'insegnamenti e la sollecitudine di una Madre premurosa. Né la fiducia del santo Fondatore fu delusa mai.

Di cuore semplice, generoso e pio, orientato verso il Tabernacolo e la Vergine Santissima; di intelligenza e di sensibilità penetranti e comprensive; di una bontà superiore alle doti naturali, provata da sofferenza, ma sostenuta da gioiosa grazia, si prodigò, con sapienza e prudenza non comuni, tra le anime singolarmente sensibili, affidate alle sue cure spirituali. Visse con loro gli atti della comunità, le regole e il religioso impegno di adorazione a Gesù Sacramentato, nascosto anche nelle apparenze, per la cecità degli occhi di tutte loro. Con la morte avvenuta piamente a Tortona il 6 aprile 1964 - giorno in cui la Chiesa, per motivi liturgici, celebrava L'Annunciazione, festa del suo cuore - dissolvendosi i veli eucaristici e le apparenze dei sensi, le fu più luminoso e felice l'incontro con lo Sposo celeste per sempre. (dal necrologio della PODP).

Il sabato Santo del 1964 lasciò il suo testamento spirituale, registrato su un nastro magnetico, alle sue carissime "Figlie":

### **Testamento spirituale di Madre Tracisia alle Suore Sacramentine**

Sia lodato il SS.MO Sacramento.

Care sorelline,

ci siete tutte? Bene! Sapete perché vi ho fatto chiamare qui? Per farvi gli auguri di una buona Pasqua. Anche quest'anno, 1964 abbiamo la fortuna di celebrare unite la Santa Pasqua. L'anno venturo saremo ancora tutte? ... Non lo so. Sarà quello che vorrà il buon Dio e che per sua bontà voglio anch'io e dovete volerlo anche voi. E che vi dirò? Oh, figliole care! Siate buone. Con la bontà tutto si vince, tutto si supera, tutto diventa più facile e più meritorio per il Paradiso. Ma come si può essere buone, se non si ha nel cuore l'amore di Dio? Figliole care, mi raccomando, amate tanto il Signore, amate la vostra sublime vocazione; pregate bene, coltivate l'amore con Dio e mettete il massimo impegno nella recita del Divino Ufficio. Ricordate la Preghiera che si diceva prima al mattino? In essa si chiedeva la grazia di poterla recitare "digne, attente et devote" preghiamo dunque bene; ma pregare non basta: è necessario che corrisponda la vita, per arrivare a quell'altezza di perfezione che la sublimità della nostra vocazione esige.



Ci vuole la virtù, figliole! Cercate perciò d'intendere le grandi lezioni che ci vengono da Gesù Sacramentato. E quale è quella virtù che non si possa imparare da questo Prigioniero d'amore? L'ubbidienza, il raccoglimento, l'umiltà, il silenzio; (un'anima chiacchierona, chiassona, come può essere raccolta), la pazienza ... questa virtù è necessaria a tutti, ma per noi, per la nostra particolare condizione, diventa indispensabile.

E la carità, figlie mie, la carità, la carità! Sopportatevi, compatitevi, scusatevi, difendetevi, siate unite, siate compatte. Se in qualcuna vedete dei difetti (e chi non ne ha)? Non sparpagliateli ai quattro venti, non ditelo a quelli che oggi ci sono e domani non ci sono più. Copriteli o correggeteli fraternamente e se non potete farlo, dite a Gesù che ci pensi Lui. Vogliatevi bene e aiutatevi: le anziane aiutino le giovani a superare le difficoltà dei primi passi della vita religiosa, e le giovani aiutino e rispettino le anziane, che hanno affrontato tanti sacrifici per preparare loro questo bel nido. Oh, come mi sentirei felice se chi vi osserva potesse dire come si diceva dei primi cristiani: "guardate come si amano"! ed è questo amore reciproco che vi auguro di cuore in questa Solennità e chiedo e chiederò sempre per voi e per tutte le mie care figlie vicine e lontane, presenti e assenti, italiane e straniere e a tutte quelle che la Divina Provvidenza prevede faranno un giorno parte della nostra famiglia religiosa così cara al cuore del nostro Venerato Fondatore Don Orione. Che egli dal cielo vegli su ciascuna di noi e ci benedica! Buona Pasqua! Sia lodato il SS.MO Sacramento.



Alcune Sacramentine non vedenti, davanti alla tomba di Madre Tracisia, sepolta nella cripta del Santuario della Madonna della Guardia a Tortona.

Per visionare altro materiale su Madre Tarcisia vai a:  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org) (pagina del Centenario Provincia Mater Dei)

# **Facendo memoria...**

## **Ricordi di Sr. M. Noemi Guzzi**

**Siamo entrate nella fase preparatoria del Centenario di fondazione, e alla mente torna il ricordo di consorelle defunte e non, che sono state strumento nel cammino che Dio aveva preparato per me nella Famiglia Orionina.**

Voglio iniziare col raccontare come ho conosciuto D. Orione, per continuare poi a parlare delle sue figlie che ora sono in Dio e che ho incontrato sul mio cammino...

Siamo nel mese di Luglio del 1959, al termine del corso di Infermiera generica presso la clinica S. Camillo, un corso serale della durata di tre anni le cui ore di pratica avevano occupato tutti i giorni delle mie ferie estive negli ultimi due anni, in quanto nel frattempo lavoravo come modista in una ditta di cappelli. Terminato il corso cercai un posto di lavoro in ospedale, ma non riuscivo a trovarne. Sr. Barbara delle Ancelle del Sacro Cuore, che regolarmente frequentavo con le mie compagne ogni domenica pomeriggio nei giardini dell'ospedale, mi disse che a Milano in via Stefano Canzio 4 vi era la Clinica Ansaldo di proprietà di un professore massone, che per la sua età e la situazione di decadenza dell'ambiente, aveva deciso di coinvolgere alcuni medici nel rinnovamento della struttura, i quali, accettando la ristrutturazione e la gestione amministrativa, aveva chiesto che nella clinica potessero entrare delle suore a collaborare .

Sr. Barbara sapeva tutto questo perché il direttore dell'ospedale Uboldo del mio paese, era uno di questi medici. Accettai l'indirizzo e solo il 20 dicembre dello stesso anno, mentre mi recavo a prendere il tram per tornare a casa dal lavoro decisi di entrare nella Clinica Ansaldo senza farmi illusioni. La ragazza della portineria chiamò Sr. M. Luigina che si trovava nell'ufficio amministrativo. L'accoglienza fu buona, ma deludente per il posto di lavoro, probabilmente notò il mio disappunto, e mi disse di attendere la superiora che forse avrebbe potuto aiutarmi. Attesi qualche minuto poi arrivò una suora di media età molto gentile, mi ascoltò e mi diede la medesima risposta facendomi gli auguri perché trovassi un posto in qualche ospedale. Stavo già uscendo quando mi chiese di lasciarle il mio numero di telefono nel caso fosse venuta a conoscenza di un posto disponibile. Lasciai il numero e delusa me ne andai a prendere il tram per tornare a casa.

Il 23 dicembre, dopo cena, suonò il telefono era Sr. M. Patrizia superiora della Clinica Ansaldo, che mi chiedeva se ero ancora disponibile ad andare a lavorare presso di loro, perché improvvisamente si era licenziata un'infermiera, e che avrei dovuto prendere servizio il giorno 26 c.m col turno di pomeriggio. La mia risposta fu affermativa e così venni a contatto con le prime suore orionine.



Suor M. Sarina

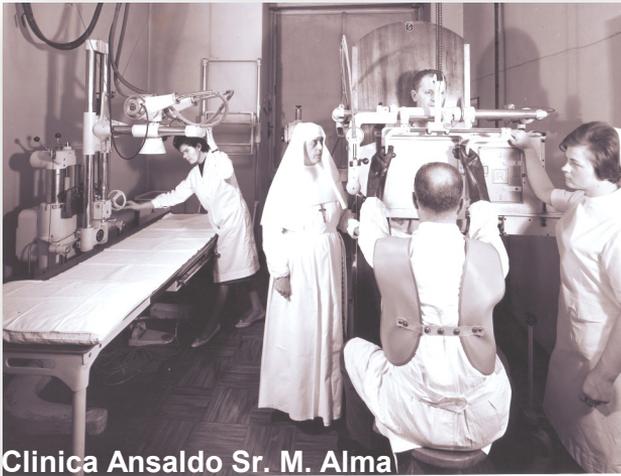
La prima suora che incontrai sul lavoro si chiamava **Sr. M. Sarina** (Adelina Nicoletti), una suora con un difetto fisico ad una gamba, piuttosto scherzosa ed esigente col personale. Era responsabile del primo piano e a lei dopo tre mesi di presenza in servizio chiesi di che congregazione fossero le suore della clinica. Quando Sr. M. Sarina mi rispose che erano di D. Orione, ne sapevo quanto prima perché non avevo mai sentito parlare di questo prete. Lei lo disse a Sr. M. Patrizia che mi donò da leggere la vita di D. Orione scritta da D. Sparpaglione. Sr. M. Sarina rimase all'Ansaldo

fino al ritiro delle suore, poi passò a Paverano, dove morì il 10/11/2009, pianta dalle sue assistite che in lei persero una madre. Veramente amò le ragazze ritardate come vere figlie.

**Sr. Maria Luisa** (Francesca Corradini) copriva il turno di notte nella clinica, era una suora molto silenziosa, e anche quando parlava aveva sempre la voce bassa. Era l'opposto di Sr. M. Sarina che era molto chiassosa e curiosa. Noi ragazze dicevamo che Sr. M. Luisa se continuava a fare la notte avrebbe perso completamente la voce, tanto parlava piano. Rimase in servizio notturno fino al ritiro delle suore della clinica, in detta occasione, venne trasferita a Paverano dove morì il 4/4/2008.

Dopo 4 mesi di servizio in reparto, passai alla camera operatoria, la responsabile era **Sr. M. Alma** (Maria Rossini) donna pratica, molto ben preparata, capace di tenere testa ai medici. Li sapeva richiamare quando era necessario. Esigente col personale e precisa nel suo lavoro, sapeva insegnare e da lei ho imparato molto, sia in sala operatoria che nella preparazione del materiale e dell'ambiente.

## *Album dei ricordi...*



**Clinica Ansaldo Sr. M. Alma**

Sr. Alma non ammetteva sbagli per distrazione o dimenticanza perché ripeteva sempre: “la riuscita di un intervento dipende dalla nostra attenzione non solo per il malato ma, per i medici, per l’ambiente e per tutto il materiale che deve sempre essere pronto sterile e al suo posto”. Anche Sr. M Alma rimase alla Clinica fino alla chiusura. Non so

no a conoscenza dove sia poi passata, ma sono sicura che gli ultimi anni li ha vissuti a Casa Madre dove è morta il 7/8/1994.

**Sr. M. Patrizia** (Angela Ramognino) fu donna discreta, è stata al mio fianco senza mai parlarmi di vocazione, insinuando negli incontri quasi giornalieri effettuati durante il servizio, il desiderio che il Signore le concedesse un regalo per il suo 25° di vita religiosa, il regalo desiderato, arrivò proprio quando lei fece il 25° ed io la Prima professione, in quel giorno mi parlò del regalo e il regalo che chiedeva al Signore era la mia consacrazione nella loro congregazione delle PSMC.



**Genova (Via Bosco)  
Sr. M. Noemi e Sr. M. Patrizia (1974)**

A poco più di un anno dal primo incontro lei stessa mi accompagnò con i miei genitori a Tortona per l’entrata in postulando. Ritornai a lavorare in Clinica come postulante. Sr. M. Patrizia era una superiora attenta alle necessità delle religiose a lei affidate, era esigente nell’osservanza della vita religiosa e si rendeva conto che la vita aveva le sue necessità e che non si poteva stare alle formule, ma che occorreva vivere lo spirito.

Le suore sono state una presenza significativa nella clinica per 25 anni e a questa loro presenza Dio ha donato una vocazione per la congregazione, e ha sottratto un massone alla massoneria. Sono stata con Sr. M. Patrizia ancora 3 anni a Santa Caterina a Genova, lì mi trovavo già da 8 anni, quando cambiò la superiora che fu sostituita da Sr. M. Patrizia allora Consigliera generale, inviata per mettere mano alla ristrutturazione della casa che era super affollata, in pessime condizioni igieniche e portava ancora i segni della guerra. Ho ammirato in lei le grandi capacità organizzative e di apertura, sapendosi opporre anche a chi cercava di frenarla perché non vi erano soldi. Mi ha stimolato ad avere fiducia nella Divina Provvidenza, perché diceva: “se noi cerchiamo il bene degli altri il Signore non ci può abbandonare”, e così con questa fiducia, passo dopo passo, suore e ammalate hanno avuto camere separate e bagni interni alle due camere che ospitavano 10 suore.

Nel 1974 pur rimanendo Consigliera generale, Sr. M. Patrizia venne rimossa dal servizio di superiora che allora durava una vita, e rimase nella comunità come vicaria. La sottoscritta diventò la sua superiora. Si può immaginare il conflitto interno suo e mio, per la situazione creatasi, ma con fede e abbandono le cose si appianarono e solo dopo un anno in questo servizio venni trasferita come Vicaria provinciale, e al mio posto arrivò una nuova superiora. Sr. M. Patrizia non fu più superiora, ma rimase a S. Caterina aiutando le superiora che le succedettero, che erano state tutte sue figlie alla Clinica Ansaldo.

Nel 1978 per mano di un maniaco fu accoltellata più volte. Per proteggere la faccia, si coprì il viso con la borsa e i colpi ricevuti sulle mani gliene fecero perdere l'uso, ma la Divina Provvidenza le mise vicino consorelle che l'aiutarono e dopo due anni di terapia, riuscì a recuperare l'uso rendendosi ancora utile nel servizio delle ammalate. Rimase in Via Bosco fino alla morte avvenuta il 29/1/2002. Lei mi disse che attribuiva il recupero delle mani a D. Orione, perché durante il trasporto dell'urna contenente il corpo del Fondatore a Tortona dopo la sua beatificazione, lei toccò l'urna chiedendo a D. Orione o di farle recuperare le mani o di farla morire. Non ci fu il miracolo, ma l'accettazione della situazione con un graduale recupero fino ad riacquistare l'uso delle mani come prima, senza limitazione di movimenti. Personalmente devo molto a Sr. M. Patrizia per gli insegnamenti e i consigli ricevuti.

**Nel Prossimo numero di “In Famiglia”, la II parte del racconto di Sr. M. Noemi**



*SUOR MARIA GUIDINA*

**Al secolo:** Luigia Loreface  
**Nata a:** Noto (Siarcura)  
**Il giorno:** 8 luglio 1924  
**Prima professione:** 1951  
**Professione perpetua:** 1957  
**Deceduta il:** 9 ottobre 2013  
a Tortona (Casa Madre)

Sr. M. Guidina è sempre stata una suora esemplare, di una condotta veramente religiosa come voleva don Orione, donna di profonda fede verso Dio e di una profonda preghiera e carità espresse nel servizio silenzioso verso i fratelli. Aveva un cuore buono, dolce e generoso verso tutti e specialmente con gli ammalati. Ha svolto la sua missione in massima parte a contatto con gli ammalati, nei Piccoli Cottolengo e nelle Case di Riposo anche come Superiora e infermiera.

Gli ultimi anni li ha trascorsi nella casa di Riposo "Don Orione" a Pontecurone, dove viene ricordata con tanto affetto. Nonostante la sua età non si è mai risparmiata, dava tutta se stessa e tutto ciò che poteva a tutti, senza distinzione, convinta nella fede che più si dà più si riceve da Dio. Sr. M. Guidina, anche quando parlava delle sue difficoltà in qualche situazione, lo faceva con un atteggiamento costruttivo, cercando sempre di non giudicare le persone tendendo all'unità e alla carità. Nei momenti di distensione comunitaria era sempre gioiosa. Per me è stata più che una sorella nel Signore, ci siamo volute veramente bene e insieme abbiamo lavorato nel solco di Don Orione a bene dei fratelli più bisognosi che il Signore ci ha messo accanto, sia a livello materiale, che spirituale e umano. Carissima Sorella riposa in pace e prega per me e per tutti noi .

*Sr. M. Elena Pellanda*

**Breve ricordo di Sr .M. Guidina.**

Mi dispiace molto per Suor Guidina perché l'ho conosciuta a Molassana, al Paverano e a Sanremo e ne ho sempre apprezzato la discrezione, la disponibilità e la generosità. Era instancabile nell'assistere le sue ospiti e mai l'ho sentita lamentarsi.

E' un peccato che ad una ad una se ne vadano queste suore umili e silenziose solo capaci di dedicarsi ai fratelli per il bene della Chiesa

La ricorderò nella preghiera.

*Don Fulvio Ferrari (FDP)*



*SUOR MARIA ELETTA*

**Al secolo:** Margherita Fili

**Nata a:** Valona (Albania)

**Il giorno:** 8 luglio 1926

**Prima professione:** 1945

**Professione perpetua:** 1955

**Deceduta il:** 18 ottobre 2013

a Casa Madre (Tortona)

Sr. Maria Eletta proveniente da Tripoli, (profuga dell'Albania) assieme ad altre ragazze, venne aiutata dai nostri Confratelli ed inserita nell'internato presso il Piccolo Cottolengo di Milano, ove era responsabile la carissima Madre M. Croce Manente.

Era di religione protestante, suo padre era Pastore e presiedeva le riunioni.

Questo gruppo di giovani vennero aiutate nella formazione umana e professionale secondo le attitudini di ognuna, e lei ottenne il diploma per l'insegnamento nel laboratorio di maglieria e ricamo.

La formazione cristiana l'apprese prima di tutto dalla testimonianza di Carità esercitata dalle Suore e vissuta al Piccolo Cottolengo. Attraverso la catechesi fatta da Madre M. Croce maturò in lei il desiderio di appartenere alla religione cristiana e così dopo adeguata preparazione a 18 anni il 9 maggio 1944 nella Parrocchia del Piccolo Cottolengo ricevette il Battesimo, la 1° Comunione e Cresima.

La chiamata che sentiva nel cuore di donare la sua vita al Signore si fece ancora più insistente e senza attendere disse il suo "Eccomi" subito, (come fecero gli Apostoli), con fedeltà e generosità, ovunque l'obbedienza la inviò, sempre riconoscente e contenta di essere Piccola Suora Missionaria della Carità.

Con il nome "Eletta", esprimeva in sintesi la storia della sua vita, perché si era costantemente sentita una prediletta dal Signore.

Ha sempre manifestato serenità, gioia, pace e un grande entusiasmo nel servizio apostolico che ha svolto con i bambini della Scuola materna, nelle opere parrocchiali tra i giovani, dando una bella testimonianza di umanità, di accoglienza e di donazione.

Per i poveri aveva una particolare sensibilità e intuizione dei loro bisogni, ed essi si sentivano accolti con amore da Sr. M. Eletta che così ricambiava quanto dalla Divina Provvidenza aveva ricevuto, facendosi provvidenza lei stessa per gli altri.

Ha attuato nella sua vita quello che San Paolo dice nella lettera ai Romani: **"Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la Gloria di Dio"**.

Per tanti anni visse senza conoscere nessuno dei suoi congiunti, perché la sua famiglia purtroppo era stata distrutta e dispersa, ma mai era venuto meno in lei il senso di appartenenza alla sua patria. Quando finalmente si aprirono le frontiere dell'est, manifestò il grande desiderio di fare visita alla sua terra d'origine. Alla notizia di andare in Albania, la sua felicità era incontenibile, sia alla partenza come al ritorno, avendo avuto modo di incontrare alcuni parenti e riallacciare così i contatti e soprattutto esprimere loro affetto.

In 67 anni di vita religiosa svolse numerosi servizi sempre con competenza e responsabilità, a Genova Paverano, Roma nella Casa generalizia, in Abruzzo alla Meta, ad Anzio, Lido di Venezia, Cusano Milanino, Reggio Calabria, Piccolo Cottolengo di Tortona, Marghera.

L'ultima tappa è stata Casa Madre, sia per l'anzianità che per la malattia, seguita con tanto amore dalle Consorelle e dai nipoti che tanto amava.

La sua dipartita nella festa di S. Luca Apostolo a conclusione dell'Anno della fede è stata significativa in quanto lei liberamente aveva scelto la fede cristiana vivendola con gratitudine e testimoniandola con coerenza.

Cara Suor M. Eletta, tutte le Consorelle e coloro che ti hanno incontrata dicono in coro "Deo Gratias!" perché sei stata una luce e continuerai ad esserlo dal Cielo.

Le Consorelle di Casa Madre



*SUOR MARIA ADRIANA*

**Al secolo:** Adriana Angelica  
Olivares Moyano

**Nata a:** Salamanca (Cile)

**Il giorno:** 29 marzo 1937

**Prima professione:** 1956

**Professione perpetua:** 1976

**Deceduta il:** 7 novembre 2013

Presso il Picc. Cottolengo "D. Orione"  
a Cerrillos (Cile)

## **Ricordando Suor M. Adriana Di Madre M. Mabel Spagnuolo**

con cariño y oraciones fui siguiendo el curso de la enfermedad de nuestra querida hna. M. Adriana, especialmente en estas últimas semanas.

Anoche recibo la noticia de que se fue al cielo, respondiendo a la voz del Esposo que con tanto amor y dedicación sirvió en su paso por este mundo: "Ven bendita de mi Padre, recibe el premio preparado para ti desde siempre!"

Conservo en mi corazón un hermoso y edificante recuerdo de la Hna. M. Adriana. La conocí por los años 1994-95, cuando empecé a ir a Chile por los trabajos del Camino de renovación, y ella era Superiora del Hogar de Buin. Recuerdo que era un verdadero "lujo" y un "honor" ver el trabajo y los bellísimos resultados que se lograban con las niñas del Hogar, gracias a la dedicación de tantos profesores y profesoras, pero se sentía y se veía que detrás de todo eso había un "corazón", un "motor propulsor", una "gran mujer y religiosa" que sobre todo, amaba y creía, y por eso contagiaba.

Es así como la Hna. M. Adriana quedó grabada en mi mente y en mi corazón: una mujer emprendedora, de gran fe y de un gran empuje, generosa, sacrificada, entusiasta, una mujer de Dios!

El Señor la hizo transitar caminos de gloria y caminos de cruz, uniéndola misteriosamente en éstos últimos años, a Su

El Señor la hizo transitar caminos de gloria y caminos de cruz, uniéndola misteriosamente en éstos últimos años, a Su sufrimiento redentor a través de la enfermedad. Pero nunca se apagó en la Hna. M. Adriana el entusiasmo, el deseo de santidad, la preocupación por la Congregación y por el futuro de su Provincia chilena que amaba como "verdadera orionina".

Su partida para el cielo nos dejará un "vacío" grande, pero este era el destino que durante toda su vida deseó: estar con Jesús.

Gracias querida Hna. Adriana! gracias por tu ejemplo! gracias por todo el bien que dejaste sembrado en el corazón de tantas niñas! Gracias por tu sentido de pertenencia a nuestra Congregación! Gracias porque, estoy segura, que desde el cielo nos seguirás acompañando y pedirás a la Virgen por nosotras.

Saludo con afecto a cada una de mis hermanas chilenas. Estoy cerquita de Uds. en esta "transitoria despedida", y me uno a sus sentimientos y oraciones.

Un especial saludo a los familiares de la Hna. Adriana, con los cuales tenía un hermoso y afectuoso vínculo. Los acompaño en este momento de dolor y rezo por cada uno, para que Dios les dé el consuelo y la fortaleza de la fe en la Resurrección y en el reencuentro definitivo con todos nuestros seres queridos en el Paraíso.

En nombre de todas las Pequeñas Hermanas Misioneras de la Caridad, hago llegar las oraciones y el recuerdo agradecido por la presencia de la Hna. Adriana entre nosotras.

Especialmente me hago voz de las hermanas de Argentina y, particularmente, de Madre M. Elisa Armendariz, éstos días aquí en Buenos Aires, a la cual la Hna. Adriana amaba como madre y hermana en Cristo.

Dios la acoja en su seno y reciba el premio merecido a los justos. Descansa en paz, querida Hna. Adriana.

Con fraterno afecto:

Sor M. Mabel Spagnuolo  
(Superiora general PSMC)

Buenos Aires, 8 de noviembre 2013.



*SUOR MARIA DOROTA*

**Al secolo:** Aniela Madejska

**Nata a:** Goraj (Polonia)

**Il giorno:** 2 agosto 1924

**Prima professione:** 1950

**Professione perpetua:** 1957

**Deceduta il:** 9 novembre 2013

a Otwock, via Zamenhofa  
(Polonia)

Sr. M. Dorota nacque a Goraj, il 2 agosto 1924 in una famiglia numerosa. Fu battezzata il 7 agosto 1924, nella parrocchia di San Bartolomeo Apostolo e nel 1935 ricevette la Cresima.

Prima di entrare in Congregazione lavorò nell'ospedale di Santa Elisabetta a Katowice come aiuto infermiera e poi in un Centro di salute a Wolczyn, dove fu molto apprezzata per la sua responsabilità e il suo modo di accostarsi ai pazienti

Era entrata tra le PSMC a Zduńska Wola, il 14 novembre 1947 animata dal desiderio di servire Dio solo. Iniziò il noviziato il 15 agosto 1949 e un anno dopo, a Otwock, fece la Prima professione; quella perpetua invece il 15 agosto 1957 a Włocławek.

Sr. M. Dorota era sempre aperta ai bisogni degli altri, disponibile, e nel corso della sua vita svolse una varietà di funzioni e compiti nella Congregazione. Subito dopo la Prima professione fu inviata per un anno a Zagrodnica e poi a Zduńska Wola, per lavorare in cucina. Venne poi trasferita a Włocławek per aiutare nella Casa di Riposo. Dal 1952 al 1957 svolse diversi servizi nell'Istituto Statale per gli ammalati mentali a Falmierowo. Fu poi trasferita a Otwock, via Zamenhofa, lavorò nella Casa di Riposo, dopodiché venne chiamata a svolgere un servizio presso gli ammalati nella parrocchia di Józefów.

Nel 1963, dopo aver ottenuto il diploma d'infermiera, ritornò a Falmierowo per servire come infermiera gli ammalati mentali, assistendoli con amore.

Dopo sei anni di dedizione a questi fratelli bisognosi di attenzioni particolari e di affetto, eccola di nuovo a Włocławek ad assistere i bambini con handicap mentale. Dal 1970, per otto anni, lavorò come infermiera nell'Istituto Statale per malati a Trzcińsko Zdrój e Myślibórz. Nel 1978 fu trasferita a Koła e dopo due anni ritornò a Falmierowo sempre per servire gli ammalati.

Nel 1992 la Superiora provinciale la inviò a Piątek, dove prestò il suo servizio nella chiesa parrocchiale come sacrestana e poi per 2 anni si occupò della cucina per le consorelle della comunità di Otwock in via Szkolna.

Nel marzo del 1995 Sr. M. Dorota accettò con disponibilità la proposta di servire i malati terminali di tumori presso l'Ospizio dei FDP a Wołomin. Aveva ricevuto da Dio molti talenti e doni con i quali servì la comunità, gli ammalati, i sacerdoti e il personale. Nei primi anni del funzionamento di quest'Opera di carità Sr. M. Dorota lavorò come infermiera, poi aiutò ad imboccare gli ammalati, sostenendoli con una buona parola, con il sorriso e con la preghiera, vigilando sui morenti e accompagnandoli nell'ultimo viaggio, presso la Casa del Padre. Dava continuamente testimonianza del suo amore per Dio e per il prossimo, stando vicina ai famigliari che avevano perso una persona cara. Svolse anche il servizio nella portineria dell'Ostello, salutando con sorriso tutti coloro che venivano in questa casa per servire gli ammalati, per visitarli o per chiedere un pezzo di pane.

Quando le forze vennero meno si dedicò a cucire le lenzuola richieste dalle infermiere. Nell'Ostello per malati terminali, segnato dalla sofferenza e da tanta carità, si sentiva come a casa propria.

La sua gioia, laboriosità, rettitudine, sollecitudine per gli altri e carità sono sempre vive nel ricordo dei medici, delle infermiere, del personale, degli ammalati e dei loro famigliari. Ha cercato sempre di essere utile. Ha avuto molta cura dei fiori per abbellire la casa e portare un po' di gioia agli ammalati; aveva una bella voce e con il canto arricchiva la liturgia.

Con il passare degli anni si faceva sempre più silenziosa e nascosta, pregava molto, senza trascurare la carità per il prossimo. Negli ultimi anni di vita la sua salute è venuta meno. Sapeva sopportare il dolore fisico con pazienza e sottomissione alla volontà di Dio, circondata dalla cura delle sorelle e degli amici.

Grazie alla disponibilità dei Padri di Don Orione poteva accostarsi al sacramento della riconciliazione e ricevere spesso nel suo cuore il Corpo di Cristo. Sr. M. Dorota non si era limitata a svolgere il suo apostolato solo nell'Ospizio, ma frequentava anche la parrocchia, stabilendo relazioni con i vari gruppi parrocchiali, soprattutto con la Legione di Maria, che hanno portato frutti di volontariato agli ammalati terminali dell'Ospizio.

Gli ultimi sette mesi di vita li ha vissuti ad Otwock, via Zamenhofa, nel nostro Istituto per ammalati cronici, portando la croce della sofferenza, assistita dalle consorelle e dal personale. E' deceduta il 9 novembre 2013, fortificata dal Sacramento degli Infermi e dalla preghiera delle consorelle.

Cara Suor Maria Dorota, ti diciamo grazie, perché con la tua vita ci hai mostrato il valore dell'amore di Dio e del prossimo. Grazie per il tuo esempio di fedeltà alla vocazione religiosa e orionina nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Hai consacrato tutta la tua vita al Signore e Lui ti doni la vita eterna.

*Sr M. Bernarda Cieślik*

*Sr M. Leticja Wojciechowska*



*SUOR MARIA ROSINA*

**Al secolo:** Carmelina Guercio  
**Nata a:** Altilia (Cosenza)  
**Il giorno:** 9 aprile 1916  
**Prima professione:** 1945  
**Professione perpetua:** 1955  
**Deceduta il:** 22 novembre 2013  
a Tortona (Casa Madre)

**Suor M. Rosina: il volto della semplicità e della gioia!**

Ho conosciuto Suor M. Rosina ad Ameno, e subito mi sono accorta d'avere davanti a me una "suora orionina": amante di Dio, della Vergine Santa, dei poveri e della Famiglia religiosa. Una suora abbandonata alla divina Provvidenza. Alla quale ha saputo prestare concretamente, per tanti anni mani e piedi, rendendola quotidiana provvidenza proprio ad Ameno.

Ben volentieri richiesta, parlava della sua esperienza di suora orionina, degli anni vissuti ad Ameno, dei grandi sacrifici, ma sempre, con grande entusiasmo, da ridestare negli ascoltatori grande interesse e ammirazione: per Don Orione e per tutta la Piccola Opera della Divina Provvidenza.

Dopo Ameno è passata al Seminario - Liceo di Bra, esplicando il ruolo di Superiora, molti dei giovani, ora sacerdoti, la ricordano con amore e gratitudine, per il forte senso materno! Senso materno che ha continuato a manifestarsi più tardi, nella comunità alloggio "Madonna dei Poveri" a Cusano Milanino, esercitando il ruolo di "nonna" con i piccoli ospiti, questo finché la salute fisica lo permise. Incontrandola a Tortona riviveva quei tempi con gioia profonda, con cuore evangelicamente grato a Dio, con cuore da fanciulla!

Suor Maria Rosina fu una suora attenta ai segni dei tempi, aperta al nuovo, che seppe accogliere, con grande libertà interiore... imparando e ringraziando chi si avvicinava per comunicare con lei: una suora sempre alla scoperta del nuovo, del bello... entusiasta della vita!

Anche negli ultimi anni qui a Casa Madre, ha contribuito ad alleviare, con la sua gioia e serenità le altre consorelle; ha saputo cogliere tutte le occasioni per mantenersi aggiornata nel cammino della famiglia religiosa, partecipando agli eventi di famiglia, convinta che fino all'ultimo istante c'è qualcosa da vivere e da imparare. Una suora felice della sua consacrazione a Dio nella famiglia delle Piccole Suore Missionarie della Carità.

Conoscendo quanto aveva a cuore le vocazioni sacerdotali e religiose, le chiediamo, che ora interceda per la santità e perseveranza dei sacerdoti e delle suore orionine in particolare, e che interceda per le vocazioni alla Piccola Opera della Divina Provvidenza.

Grazie Suor M. Rosina, per l'esempio di fedeltà a Dio e a Don Orione, grazie per il tuo esempio di carità e di amore alle persone che hai incontrato nel tuo pellegrinare terreno, grazie per la tua attenzione preferenziale all'umanità sofferente: nei Piccoli e negli Anziani.

Grazie anche per l'esempio di vicinanza e attenzione discreta e filiale verso i tuoi familiari.

Suor M. Rosina, godi ora della pace dei giusti fra le braccia del Padre, che tanto hai amato nell'adempimento della Sua volontà, nell'esercizio della Carità con la C maiuscola.

Prega per tutti noi che ora sentiamo la tua mancanza!

***Le Consorelle di Casa Madre***

### **Breve ricordo di Sr .M. Rosina**

Mi unisco alla preghiera per Suor Rosina. La ricordo a Villa Moffa. La delicatezza, la generosità, la premura, la dedizione, l'amore materno che aveva per noi seminaristi.

Per me poi aveva un'attenzione speciale perché ero magrolino e si preoccupava sempre che mangiassi a sufficienza e a volte mi dava un frutto, una merendina. Era il gesto e la premura che mi giovavano ancor più del cibo. E negli anni a seguire sempre si ricordava e la mandavo a salutare ed era contenta del ricordo. Sono certo che il Signore l'ha accolta accanto a se. La ricorderò nella Messa. Un grato ricordo per tutto quello che avete fatto e fate care sorelle.

Don Mimmo (FDP)



*SUOR MARIA EFISIA*

**Al secolo:** Scignar Rina  
**Nata a:** Pola (Croazia)  
**Il giorno:** 25 gennaio 1920  
**Prima professione:** 1951  
**Professione perpetua:** 1957  
**Deceduta il:** 22 gennaio  
a Tortona (Casa Madre)

La nostra cara consorella Suor M. Efisia era nata a Pola in Croazia nel 1920.

Il suo carattere era mite, umile, silenziosa, riservata, però parlava con la sua vita. Era gentile, accogliente, disponibile, di poche parole ma di grande profondità, sapeva, anche nella pazienza, offrire le sue sofferenze al Signore.

Ha svolto il suo apostolato in diverse comunità d'Italia. Ultimamente la ricordiamo come cuoca la Piccolo Cottolengo di Tortona dal 1989 fino al 2007, servendo con grande amore e generosità la comunità e i bambini. Dopo la cucina si occupava dei bambini direttamente nel reparto, facendo loro compagnia, aiutandoli nei loro bisogni sempre con grande serenità.

Il Signore la ricompensi per tutto il bene che ha fatto! Riposa in pace Sr. M. Efisia.

***Le Consorelle di Casa Madre***



*SUOR MARIA LUISA*

**Al secolo:** Angela Sica  
**Nata a:** Licata (Agrigento)

**Il giorno:** 3 maggio 1925

**Prima professione:** 1959

**Professione perpetua:** 1964

**Deceduta il:** 12 dicembre 2013  
a Palermo casa "Lavoro e Preghiera"  
di Padre Messina

Suor Maria Luisa fin da ragazza voleva seguire Gesù, come aveva fatto la sorella Suor Emma, qui presente e più grande della sua famiglia, la quale aveva già scelto la sua strada vocazionale, entrando nella Comunità del Fondatore Morinello a Licata. Rimasta a casa per assistere i suoi genitori sofferenti e anziani, in seguito è stata accolta in questo Istituto nel 1956. all'età di 30 anni

La sua entrata in noviziato è avvenuta il 15 Agosto 1958, la professione religiosa l'8 Settembre 1959.

Il suo apostolato lo ha svolto nelle case filiali di Santa Margherita Belice, (Agrigento) Villarosa (Enna) e negli ultimi anni in questa casa di Palermo.

Raccontava spesso ( fino alle lacrime) l'esperienza vissuta a Santa Margherita Belice, la sofferenza sua, delle consorelle e soprattutto quella dei bambini, nel terribile terremoto del 1968

Collaboravano con lei due suore più anziane: Madre Rosalia che aveva più di 90 anni e Madre Agatina che aveva superato gli 80 anni. Lottò con la polizia affinché le suore e i bambini fossero al sicuro e protetti dal freddo gelido di quella cittadella., infatti, riuscì a farli ospitare nei pulmman che erano ben riscaldati.

La sua commozione più forte avveniva quando nelle domeniche e nei giorni festivi vedeva i bambini costretti a passare quei giorni di festa in Istituto, perché, figli di genitori separati o orfani e pertanto in stato di abbandono familiare.

Noi consorelle possiamo testimoniare la grande bontà e la dolcezza del suo carattere; esprimeva il suo amore per la natura accarezzando e parlando anche con le piante e con i fiori, in quanto esseri del creatore, e coinvolgeva anche noi facendo una descrizione di quelle cose meravigliose che il Signore ha creato ..

Io ti ringrazio Sr. Maria Luisa per l'affetto che hai avuto per me, per le preoccupazioni che dimostravi nei miei riguardi. Come mi cercavi..... Mi aiutavi.....

Sono sicura che dal paradiso non mi abbandonerai e ti ricorderai ancora di me, della nostra famiglia religiosa, e di questa santa casa fondata dal Servo di Dio Padre Giovanni Messina)

Ora che sei vicino al Signore intercedi per noi affinché mandi delle buone e sante vocazioni.

Unite alla tua famiglia, ti diciamo arrivederci e ti esortiamo a pregare per noi la Santa Madre Vergine Maria.

***A Suor Maria Luisa Con tanto affetto, le consorelle della  
Comunità CASA LAVORO E PREGHIERA***

## **Breve ricordo di Sr. M. Luisa**

Ho conosciuto suor Maria Luisa a Palermo, quando andavo a celebrare messa da Padre Messina. La ricordo x la sua discrezione, gentilezza e umiltà. Il Signore l'accolga nella gloria.

Cari saluti.

**Don Natale FDP**

*SUOR MARIA LUDOVICA*

**Al secolo:** Livia Basso  
**Nata a:** S. Giorgio delle Pertiche (PD)  
**Il giorno:** 21 maggio 1920  
**Prima professione:** 1942  
**Professione perpetua:** 1952  
**Deceduta il:** 8 febbraio 2014  
a Tortona presso "Casa Madre"



Sr. M. Ludovica nacque a S. Giorgio delle Pertiche (Padova) il 21 maggio 1920. Aveva una sorella gemella alla quale era molto legata.

Entrò in Congregazione il 2 febbraio 1940 e fece la Prima professione il 15 agosto 1942, svolse la sua attività in molte case dell'Istituto.

Ci parlava spesso di Monte Verde (Roma), dove non si era risparmiata mai e dove il suo cuore generoso per ben tre volte fu colpito da infarto. A Villa Moffa di Bra ha trascorso tanti anni; il suo amore per i futuri sacerdoti era grande e anche qui donò tante energie con uno straordinario spirito di sacrificio. Amava molto le consorelle e quando le suore furono ritirate da Villa Moffa, l'obbedienza la volle a Paverano dove si inserì subito con serenità e disponibilità, nel reparto (Crocifisso) delle malate più gravi e difficili.

Aveva una buona parola per tutte e delicatezze materne per le malate. In comunità era sempre serena, prestava i servizi più umili (senza farsi notare) e sapeva prevenire ogni desiderio delle consorelle.

Sr. M. Ludovica, dopo aver trascorso diversi anni di lavoro gravoso, incominciò ad avere alcuni problemi con la colonna vertebrale. In cappella non riusciva a stare seduta e ogni passo era fatto con molta fatica. I medici del Paverano hanno cercato in molti modi di aiutarla con varie cure ma pian piano il suo fisico cedette.

Iniziò così un lungo calvario a letto, dove il suo corpo era come attorcigliato e tutte le sue articolazioni erano dolenti. Il Signore ha permesso questa grande sofferenza lasciandole la mente lucida.

Sapeva offrire tutto per la Congregazione e per la Chiesa. Il Signore certamente l'ha accolta tra i suoi santi.

***Le Consorelle di Casa Madre***

**Breve ricordo di Sr. M. Ludovica**

Conoscevo molto bene Suor Ludovica. E' stata la mia ultima superiora quando ero direttore a Camaldoli. Poi nel settembre del 1991 le tre suore che restavano a Camaldoli sono state trasferite al Paverano. Erano suor Ludovica, suor Raffaella e suor Dulcedo. La ricordo come una suora di preghiera, laboriosa e premurosa, tranquilla, senza esigenze, sempre pronta dare una mano quando occorreva.

La ricordo ancora nella sua interminabile sofferenza al Paverano, ormai ridotta ad un corpicino rachitico che non sapevi da quale parte fosse radicato alla vita. La ricordo nel Signore e offro la mia preghiera.

***Don Fulvio Ferrari***

*SUOR MARIA JOANA*

**Al secolo:** Sebastiana Bezerra de Lima

**Nata a:** Ipu - Ceará – (Brasile)

**Il giorno:** 30 novembre 1937

**Prima professione:** 1969

**Professione perpetua:** 1975

**Deceduta il:** 6 marzo 2014

Ospedale di Paraíba do Sul - Brasile



### **Sr. M. Joana nel ricordo di alcune consorelle**

**Ir. Amor Dei** – Irmã Joana, passava horas no viveiro em meio aos vasos de flores. Amiga da natureza, adorava as plantas, cultivava a harmonia com a natureza e conversava com as plantas e dizia que essas se alegravam com sua presença. De grande fidelidade ao compromisso de consagrada, de muita oração, muito amiga, fraterna.

**Ir. Mônica** - pessoa de muita fé. Sempre teve muito apreço pela vida sempre procurou recursos para melhor sua qualidade de vida como dom de Deus para ser preservado, trabalhou muito para a prosperidade da congregação.

**Irmã Marina:** Irmã Joana foi sempre muito alegre, fervorosa e justa. Relacionava-se bem com todas as pessoas, era muito sincera, franca e procurava viver a verdade.

**Irmã Gilse:** pessoa muito serena. A fidelidade à verdade era seu “forte”.

**Ir. Alice:** Zelosa pela pastoral vocacional, devoção Maria muito profunda. Tudo que fazia era pra Jesus. Muito transparente falava com simplicidade e sem rodeios o que pensava.

**Irmã Teresa Álvares:** pessoa muito boa, solidária, gostava de cuidar das coisas da Igreja, zelava muito pela ornamentação da igreja gostava de colocar vasos de plantas na Igreja dizia que as davam vida e paz ao ambiente. Na catequese era muito exigente com os alunos.

**Irmã Tarcísia** - Pessoa silenciosa, sofredora. Muito trabalhadora, sempre fazendo algo, não perdia tempo, muito dinâmica.

## **Depoimento sobre Irmã Joana: Chicuta, Manoel e Cíciro (irmãos)**

Minha mãe levava a irmã Joana para Voituba, Ipú, para participar da missa e das festas de são Sebastião e lá ela conheceu as irmãs. Irmã Joana um dia foi a missa com sua mãe na casa das irmãs e lá ela disse à mãe que queria morar com as irmãs e que não queria voltar para casa porque junta das irmãs era o seu lugar, mas a mãe logo retrucou que não era assim porque tinha primeiro que falar com as irmãs.

Assim aconteceu mais tarde a mãe falou com as irmãs e assim que providenciou tudo irmã Joana aos oito anos partiu e foi morar com as irmãs. Ali ela permaneceu oito anos estudando e trabalhando. Quando tinha dezesseis anos dona Julita, uma professora da escola das irmãs, levou Irmã Joana para o Rio de Janeiro com quem ela permaneceu aproximadamente seis meses, pois como irmã Joana queria ser religiosa dona Julita que morava na Rua Lopes Quinta, próximo à paróquia Nossa Senhora da Divina Providencia onde as irmãs orionitas trabalhavam logo ela foi encaminhada para a congregação das irmãs orionitas. Irmã Joana quando entrou na Congregação em Paraíba do Sul tinha dezesseis anos.

Daqui ela partiu de habito para trabalhar nas missões, e quando ela ia em casa ela incentivava todos da família a rezar o terço todos os dias e quando minha mãe morreu ela ia sempre em casa e fazia a gente rezar para pedir graças e ter sorte na vida. Ir. Joana foi guia para a família, foi ela quem trouxe todos os irmãos para o Rio de Janeiro, foi trazendo e acompanhando os irmãos e ajudando a arrumar trabalho o mais novo veio com 15 anos, como era de menor Irmã Joana o deixou com uma senhora em Taubaté que cuidou dele como filho, ali ele ficou até a morte desta senhora. Depois disso ele com 22 anos procurou os irmãos no Rio com os quais foi morar e trabalhar.

Com ela nossa fé religião cresceu, ela tinha uma força especial para ajudar as pessoas e ensinou um dos irmãos a ler e escrever. Quando irmã Joana ia em casa ela fazia questão de reunir os irmãos e para isso organizava um pique nique todo ano em julho quando ia em casa e todos tinham que participar.

Ela preparava tudo debaixo das árvores, tirava todos de dentro de casa, para as crianças ela amarrava cordas nas árvores e fazia uns balanços e elas se divertiam muito. Muito animada, queria tudo muito certinho, alegrava a casa era uma festa quando ela chegava todo mundo ficava contente, fazia festa era muito entusiasmo e quando ia embora ficava todo com muita saudade, a casa ficava triste. Ir. Joana era exigente o corrigia quando não fazia as coisas certas, de modo especial quando se tratava de religião. Seu pai casou por três vezes, do primeiro casamento teve 13 filhos, do segundo não teve filhos e no terceiro teve seis filhos.



*SUOR MARIA AMELIA*

**Al secolo:** Annunziata Arghirò

**Nata a:** Specchia (Lecce)

**Il giorno:** 4 marzo 1929

**Prima professione:** 1961

**Professione perpetua:** 1966

**Deceduta il:** 30 marzo 2014  
a Tortona presso "Casa Madre"

Suor M. Amelia è stata nella sua vita una suora gioiosa della sua consacrazione al Signore. Donna di preghiera e sacrificio, umile e attenta ai bisogni delle persone, specialmente degli anziani soli e sofferenti; con tanta pazienza cercava di far capire loro che la vita è un dono prezioso ricevuto da Dio, sapeva gioire con chi gioisce e piangere con chi piange.

Aveva grande fede nel Signore che l'ha aiutata a superare momenti di incomprensione e difficoltà. In Lui trovava la forza per aiutare e consolare i fratelli più bisognosi, nella sua vita ha anticipato le parole di papa Francesco "ANDARE ALLE PERIFERIE ESISTENZIALI DI OGNI DOLORE UMANO, CON SEMPLICITA' E UMILTA'."

Ringraziamo il Signore per la testimonianza di vita che ci ha lasciato Suor M. Amelia, che il Padre l'accolga nella Sua gloria.

*Le Consorelle di Casa Madre*

## **La Famiglia ricorda la cara zia Sr. M. Amelia**

*Cara zia,*

*oggi siamo tutti qui riuniti per festeggiare la tua nascita in Cielo. È inutile negare che ci mancherai tanto, poiché sei stata una figura importante e significativa nelle nostre vite; ci hai accompagnato e sostenuto senza mai giudicarci, ma in silenzio con tanto amore e devozione hai saputo asciugare le nostre lacrime e sorridere per le nostre gioie.*

Di te ricordiamo il sorriso e la tua infaticabile voglia di lavorare, al servizio sempre degli altri e per il tuo Gesù. Ci hai alleggerito le giornate con le tue mitiche barzellette e indovinelli, hai sempre avuto un pensiero affettuoso per tutti e quando la vita ci ha messo di fronte a dolorose difficoltà, tu ci hai insegnato ad affrontarle, con dignità rispetto e amore.

Ti ricordiamo come una donna forte e unica e la tua immensa umiltà sarà per noi un insegnamento di vita. E poi, quell' allegria che donavi, sempre, ovunque e a tutti, una perfetta letizia che sapeva consolare chiunque il Signore metteva sul tuo cammino, quanta gioia sei stata ed è bello immaginarti ora con questa stessa allegria entrare in Paradiso e finalmente farti abbracciare dal tuo Sposo Gesù, Colui a cui hai detto Sì, un Sì eterno, ricolmo di amore, fedeltà e offerta.

Il nostro dolore sarà trasformato in gioia perché ci hai insegnato a non aver paura, ci hai salutato con dignità e profondo rispetto per la vita. Cara zia Amelia, ti salutiamo con una frase di don Orione che tu donavi a qualunque persona incontravi: " Fare del bene a tutti, fare del bene sempre del male mai a nessuno". Ti abbiamo tanto amato e ti ameremo per sempre.

Ciao zia, la tua famiglia

---

**“...una sferzata di primavera alla mia vita...”**

Innanzitutto vorrei ringraziare Katia per avermi dato la possibilità di conoscere Suor Amelia. Già dal nostro primo incontro, Suor Amelia ed io, siamo entrate subito in sintonia, sono bastate poche parole perché Lei mi capisse, entrasse direttamente nel mio cuore, nella mia anima...

Purtroppo abbiamo avuto poco tempo per frequentarci, ma questo poco è bastato per dare una sferzata di primavera alla mia vita... Tanti piccoli semi mi ha consegnato e spero con il Suo aiuto e con quello del Signore, di essere in grado di portarli a frutto. Una frase mi ha ripetuto spesso in questi ultimi giorni: *“Fai il bene, e buttalo a mare...i pesci non lo vedono e non lo mangiano...ma Dio lo vede”*.

Un grazie immenso va al Signore al quale ora dico: “Non ti chiediamo perché ce l’hai tolta, ti ringraziamo perché ce l’hai donata”.

Grazie di tutto Suor Amelia

*Cristina*

<b>Lettera della Madre</b>	Pag.	
Tempo di Assemblee Locali	Pag.	3
Assemblea generale FDP	Pag.	4
Apertura Anno Missionario Orionino	Pag.	5
Convegno Missionario Orionino	Pag.	7
Nuove realtà comunicative crescono	Pag.	9
Primo Incontro Formativo Juniores America latina	Pag.	11
Incontro Consiglio allargato PSMC	Pag.	13
100° anniversario della nascita di Sr. M. Plautilla	Pag.	15
<b>Vita Consacrata</b>	Pag.	17
<b>Giovani e Vocazioni</b> (Sr. M. Alicja Kedziora)	Pag.	21
Visita Canonica Ucraina e Capo Verde	Pag.	25
90° Anniversario delle PSMC in Polonia	Pag.	26
Convegno Internazionale dei Formatori Orionini	Pag.	29
Incontro dei Consigli FDP e PSMC	Pag.	30
80° di Fondazione: Paverano e Piccolo Cottolengo di Milano	Pag.	31
Chiusura del 25° di presenza delle PSMC in Madagascar	Pag.	34
Apertura Il anno di preparazione al Centenario	Pag.	35
<b>MLO. Assemblea generale</b>	Pag.	38
La Famiglia del MLO si allarga	Pag.	40
Filippine: 10 anni in missione	Pag.	41
Brasile: apertura di una nuova comunità	Pag.	45
Auguri di Pasqua	Pag.	46
Madre M. Tarcisia 50° anniversario della morte	Pag.	47
<b>Album dei Ricordi</b> (Sr. M. Noemi Guzzi)	Pag.	50
<b>Necrologi</b>	Pag.	54



**Segreteria di Comunicazione Orionina  
Casa Generale  
Roma – Via Monte Acero, 5**

**[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)**